

SADEPAN CHIMICA S.r.l.
sito di Viadana (MN)

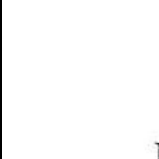
Dichiarazione Ambientale 2020

Con i dati relativi al primo semestre anno 2020

Piano di miglioramento 2018 - 2021

ai sensi del Regolamento EMAS

(Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 così come modificato ed integrato dal Regolamento UE n. 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento CE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018)

REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	15/09/2020	L. Spata 	 Per ricevuta	T. LANZARINI 

INDICE

	pagina
I Informazioni generali	3
II La società Sadepan Chimica S.r.l	4
III Il sito di Viadana ed il territorio circostante	5
IV L'attività svolta nel sito	9
IV.1 Processi produttivi	9
IV.2 La produzione	16
V La Politica Ambientale ed il Sistema di Gestione	17
V.1 La Politica	17
V.2 Il Sistema di Gestione	21
VI Gli aspetti ambientali	24
VII I dati e gli indicatori ambientali diretti	26
VII.1 Efficienza dei materiali	27
VII.2 Efficienza energetica	28
VII.3 Acqua	29
VII.4 Emissioni in atmosfera	30
VII.5 Rifiuti	36
VII.6 Scarichi idrici	37
VII.7 Suolo e acqua di falda	39
VII.8 Uso del suolo e biodiversità	39
VII.9 Rumore esterno	39
VIII I dati e gli indicatori ambientali indiretti	41
VIII.1 Trasporti su strada	41
VIII.2 Comportamento ambientale dei fornitori	41
IX La sicurezza del sito	42
IX.1 Infortuni	42
IX.2 Incidenti e quasi incidenti	43
X Gli obiettivi ed i target ambientali	45
XI Gli allegati tecnici	51
XI.1 Il Glossario	51
XI.2 Rifiuti prodotti e smaltiti nel triennio 2017 ÷ 2019	52
XI.3 Analisi media delle acque di scarico del 2019	54
XI.4 Elenco norme applicabili alla realtà aziendale emanate nel periodo Luglio 2018 ÷ Agosto 2019	55

I. Informazioni generali

Il presente documento denominato "Dichiarazione Ambientale 2020", redatto in conformità all'allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. del 25/11/2009 (EMAS) così come modificato dal Reg. CE 2018/2026 ha come obiettivo quello di fornire le informazioni a tutte le parti interessate sugli aspetti e gli impatti ambientali legati alle attività che si svolgono nel sito produttivo SADEPAN CHIMICA S.r.l. di Viadana (MN), sul conseguente programma di miglioramento adottato per il triennio 2018 – 2021 e sui risultati raggiunti. La Dichiarazione Ambientale è rivolta ai lavoratori, ai cittadini, alle autorità, alle associazioni, ai fornitori di materie prime ed ai clienti per garantire ai vari portatori di interesse la conoscenza delle problematiche ambientali e le modalità con cui l'organizzazione le affronta e le gestisce.

I dati e le informazioni riportate nella Dichiarazione Ambientale sono stati controllati in termini di attendibilità, credibilità ed esattezza dal **Verificatore Ambientale Accreditato CERTIQUALITY S.r.l.**, Via G. Giardino 4, Milano (n° di accreditamento IT-V-0001) (data prima emissione 18/02/1998, data modifica 26/02/2018, data di scadenza 16/12/2021).

L'organismo nazionale competente che ha concesso la registrazione del sito ai sensi del Regolamento EMAS è il **Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Via V. Brancati, 48 - 00144 Roma**.

Le prescrizioni ed i limiti ambientali che Sadepan Chimica deve rispettare sono contenuti nella Autorizzazione Integrata Ambientale [AIA] rilasciata con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011 pubblicato sulla G.U. n°193 del 20/08/2011.

Il documento normativo di riferimento a livello Europeo è il Best Available Techniques [BAT] Reference document for "Large Volume Organic Chemical" [LVOC BREF] del 26/02/2016.

La Dichiarazione è stata redatta da:

ING. LUCA SPATA

Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza

ed approvata da:

ING. TIZIANO LANZARINI

Consigliere delegato per le tematiche ambientali, Datore di Lavoro ai sensi del DLgs 81/08, e Gestore ai sensi del DLgs 105/15.

I dati e le informazioni riportate nella Dichiarazione sono aggiornati al 30 giugno 2020.

Nel Capitolo I si riassumono brevemente le principali informazioni aziendali, mentre i termini tecnici utilizzati sono definiti nel capitolo VI (glossario).

Le serie storiche di dati ambientali sono limitate agli ultimi 9 anni (2010 ÷ 2019); i dati relativi al 2020 (se non altrimenti specificato) sono stimati in base ai risultati raggiunti nel primo semestre dell'anno e sono indicati con barre a strisce nei vari grafici. La stima viene eseguita moltiplicando i dati medi relativi al primo semestre per 1,9. Tale fattore, che deriva dall'esperienza maturata nel corso degli anni, tiene conto dei periodi di fermata degli impianti nei mesi di agosto e dicembre. Tale metodica, riferita al 2020, potrebbe portare ad una leggera sottostima del dato sull'anno a

causa del crollo della produzione nel periodo di lock-down dei mesi di marzo, aprile e parte di maggio.

Altre informazioni utili:

il documento in formato elettronico è reso disponibile al pubblico sul sito Internet di Sadepan Chimica S.r.l. (www.grupposaviola.com) e consultabile dai dipendenti del sito di Viadana sulla rete intranet aziendale; viene inoltre distribuito in forma cartacea ai responsabili degli stabilimenti contigui e a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare

* il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e Rappresentante della Direzione, Ing. Luca Spata (tel. 0375/787389, e-mail l.spata@sadepanchimica.com)

II. La società SADEPAN CHIMICA S.r.l.

<i>Denominazione:</i>	SADEPAN CHIMICA S.r.l.
<i>Sede legale:</i>	Viale Lombardia 29, 46019 Viadana (Mantova) Tel. 0375/7871 Telefax 0375/787200
<i>Stabilimento:</i>	Via Alberti 4, 46019 Viadana (Mantova), sito registrato EMAS n° IT-000034
<i>Sito internet:</i>	www.grupposaviola.com
<i>Indirizzo e-mail:</i>	sadepan.chimica@grupposaviola.com
<i>Classificazione attività:</i>	Codifica NACE 20.14 (ex 24.14) “Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici”

Sadepan Chimica, Società controllata dalla Saviola Holding, è stata costituita nel 1973 allo scopo di integrare a monte il processo produttivo del pannello truciolare, core business del Gruppo, con la produzione delle resine. Il pannello truciolare è ottenuto partendo dalla macinazione di scarti legnosi con l'aggiunta delle resine di Sadepan Chimica.

Con il trascorrere degli anni, Sadepan Chimica assume un ruolo via via sempre più autonomo; con le sue produzioni di Formaldeide, concentrato Urea-Formaldeide, Resine Ureiche e Melamminiche, sia liquide che in polvere, Resine Fenoliche, fertilizzanti azotati a lento rilascio di azoto, la società è diventata uno dei maggiori produttori europei esportando circa il 50 % dei propri prodotti.

La descrizione dei processi produttivi è riportata nella successiva sezione IV.

Sadepan Chimica opera su due stabilimenti, tutti situati in Lombardia:

- Sito di Viadana (MN), via Alberti 4, occupa 114 dipendenti e produce Formaldeide, concentrato Urea-Formaldeide, Resine Ureiche e Melamminiche, sia liquide che in polvere e fertilizzanti azotati a lento rilascio di azoto. In esso sono attivi il Sistema Qualità conforme

allo standard UNI EN ISO 9001:2015, il Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma UNI ISO 45001:2018, il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. Il sito di Viadana è registrato secondo il Regolamento EMAS ed è l'oggetto della presente Dichiarazione Ambientale.

- Sito di Truccazzano (Milano), Via G. Di Vittorio 12, occupa 27 dipendenti, per la produzione di Resine Fenoliche, Resine ammidiche e carta impregnata per laminati plastici. In esso è attivo il Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma UNI EN 45001:2018.

Entrambi gli stabilimenti rientrano nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n° 105 e successive modifiche ed integrazioni (incidenti rilevanti); le attività sono soggette al controllo dei Vigili del Fuoco.

III. Il sito di Viadana ed il territorio circostante

Il Comune di Viadana

Il territorio del Comune di Viadana è costituito da un'area interamente pianeggiante situata nella parte meridionale della provincia di Mantova, sulla riva sinistra del fiume PO; la superficie comunale è di 103 kmq e la popolazione residente è di circa 19.978 unità (dato al 31/12/2016 fonte ISTAT *vedere glossario*).

L'altimetria del capoluogo è di 25 m s.l.m..

L'attività economica prevalente è l'agricoltura; la copertura predominante del suolo è data da colture seminate: circa il 90 % della superficie agraria utilizzata.

Nel territorio comunale vi sono anche insediamenti per l'allevamento dei suini e bovini, attività artigianali e piccole e medie imprese industriali.

Nelle immagini che seguono è illustrata la localizzazione dell'abitato di Viadana e dello stabilimento.

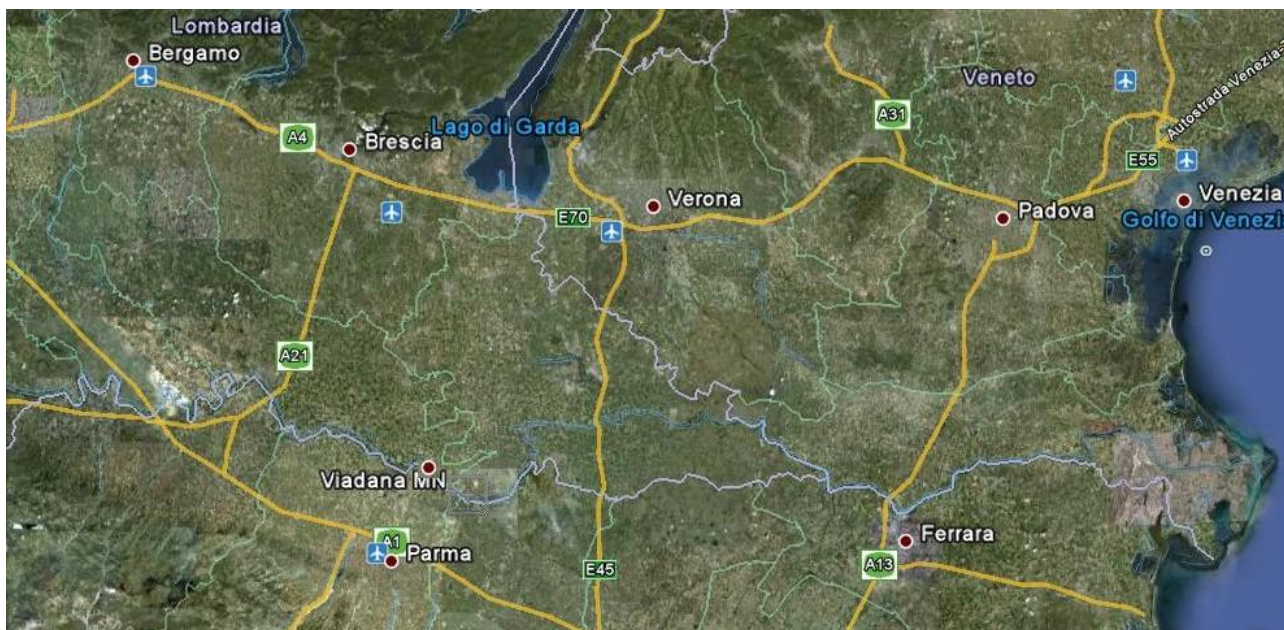


Figura 1: inquadramento geografico di Viadana



Figura 2: sito Sadepan Chimica e territorio circostante con parte dell'abitato di Viadana (MN)

Lo stabilimento SADEPAN CHIMICA

Il sito di SADEPAN CHIMICA, che occupa una superficie di 64.600 m², si trova sul confine meridionale del Comune di Viadana. E' ubicato a 400 m dal fiume PO, 300 m dall'abitato del capoluogo e 700 m dalla frazione di Cogozzo, in un'area pianeggiante classificata dal vigente Piano di Governo del Territorio [PGT] in parte come "Zona prevalentemente produttiva" (area degli impianti e dei depositi) ed in parte come "Zona per servizi" (area ad ovest degli impianti destinata a parcheggio).

Nella stessa area industriale sono presenti:

- la Direzione generale amministrativa e commerciale della Saviola Holding,
- lo stabilimento Gruppo Mauro Saviola S.r.l., per la produzione di pannello truciolare, partendo come materia prima dal legno riciclato, e per l'ottenimento di componenti per mobili ed arredi per interni (fasi di laccatura e stampa, nobilitazione/ rivestimento con carte decorative, sezionatura e bordatura di pannelli truciolari),
- un reparto produttivo della Società Composad, per l'ottenimento di mobili finiti in kit.

Nessuno di queste unità è oggetto della presente registrazione EMAS.

L'inizio dell'attività in questo nucleo produttivo risale al 1963 col nome di Sadepan (precedentemente la zona era adibita a coltivazioni agricole); nei primi anni '70 alla produzione di pannelli truciolari si affianca l'attività chimica, inizialmente dedicata alle sole resine ureiche, indispensabili nella produzione del pannello truciolare. Nel 1973 nasce SADEPAN CHIMICA.

Le coltivazioni agricole più prossime si trovano a sud-ovest, in prossimità del corso del Po e a nord degli insediamenti della Saviola Holding.

Come risulta dal PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Mantova e dalla cartografia del PGT in prossimità del sito si trovano:

- siti di valore archeologico ai sensi del D.Lgs. (vedere glossario) 42/2004, posti a circa 300 m ad Est e 400 m ad Ovest del sito;
- "progetto di rete verde provinciale" (corridoi e gangli primari del primo livello della rete, ai sensi dell'art. 33.1 degli indirizzi normativi del PTCP) nell'area subito a sud dell'insediamento, compresa tra la strada provinciale e l'alveo del fiume Po;
- il limite della fascia A del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI, che dista circa 400 m in direzione Sud. Il sito ricade interamente nella fascia C del PAI, come del resto tutto il Comune di Viadana;
- il confine della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia", identificata con il codice IT20B0501 e di cui il Servizio Strategie Ambientali Integrate della Provincia di Mantova è l'Ente Gestore, che dista circa 300 m in direzione Sud;
- la fascia di ampiezza 150 m, in fregio all'argine del fiume Po, soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, che dista circa 200 m in direzione sud.

A circa 6 km a est (a sud del centro abitato di Pomponesco) è presente un'area ad elevato interesse naturalistico e paesaggistico, rappresentativa di un habitat fluviale tipico del Po; altre aree di rilevanza paesaggistico - ambientale, ma maggiormente distanti, sono:

- il "Parco Oglio Sud", a circa 10 km da Viadana in direzione nord-est;
- il "Parco del Fiume Mincio", a circa 27 km (in direzione nord-est verso Mantova).

Nella **Figura 2** in allegato è riportato il sito Sadepan Chimica ed il territorio circostante.

Condizioni meteorologiche

Il clima è di natura continentale, tipico della Pianura Padana, con inverni freddi ed estati calde; tale clima è determinato dall'azione svolta sulla circolazione atmosferica dalle catene montuose appenninica e alpina e dal mare Adriatico, soprattutto con una funzione di sbarramento ai venti freddi settentrionali e di ostacolo all'effetto mitigatore del mar Tirreno sulla parte occidentale della Pianura.

Si determina in generale una scarsa circolazione delle masse d'aria con presenza di venti al suolo deboli, frequenti episodi di stagnazione dell'aria negli strati bassi e conseguente aumento dell'indice di umidità relativa che favorisce la formazione delle nebbie.

I venti dominanti presentano generalmente una direzione da ovest in autunno inverno, e sia da est che da ovest in primavera estate

Il settore prevalente di provenienza dei venti risulta essere NE-SE per il periodo estivo (39% del tempo) e SO-NO per il periodo invernale (55% del tempo) con condizioni di calma relativa (fino a 2 km/h) per quasi tutto il tempo dell'anno.

Il valore medio del numero di fulmini a terra all'anno per chilometro quadrato è pari a 2,5 (norma Comitato Elettrotecnico Italiano CEI 81-30)

La vulnerabilità del territorio

L'area del sito è inserita nel paesaggio pianeggiante della Pianura Padana: nei dintorni vi sono depositi sabbiosi e limosi di origine alluvionale, legati all'attività deposizionale originaria del Fiume Po.

L'area all'interno del perimetro del sito è caratterizzata dalla presenza di acqua sotterranea a 3-4 metri di profondità rispetto al piano campagna: uno strato argilloso impermeabile (fino ai 9 metri di profondità) e la pavimentazione di tutte le superfici scoperte offrono sufficienti garanzie di protezione del sottosuolo e dell'acqua di falda da eventuali fenomeni di inquinamento.

Nel complesso perciò, l'area risulta avere un basso livello di vulnerabilità naturale all'inquinamento, intesa come la sintesi delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo, della tipologia dell'acquifero e della profondità della falda.

La classificazione sismica redatta dalla Regione Lombardia con D.G.R. 11 luglio 2014 n.2129, in vigore dal 10 aprile 2016, classifica il comune di Viadana in zona 3 in una scala da 1 a 4; i territori classificati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti.

IV. L'attività svolta nel sito

IV.1 Processi produttivi

In Sadepan Chimica si svolgono diversi processi produttivi:

- Produzione di Formaldeide
- Produzione di resine partendo dalla Formaldeide ed altre materie prime
- Produzione di fertilizzanti azotati liquidi a lento rilascio
- Produzione di resine in polvere essiccando resine liquide
- Produzione di fertilizzanti azotati solidi a lenta cessione essiccando e granulando speciali prepolimeri a base di Urea e Formaldeide
- Produzione di resine in polvere premiscelate con eccipienti e catalizzatori.

A seguito della pandemia di COVID-19 e per volontà diretta del suo Presidente (Saviola Alessandro) nel primo semestre del 2020 è iniziato lo studio e le prime prove di produzione di gel igienizzante (settore cosmetico), biocidi e Presidi Medico Chirurgici (PMC) presso un locale prima utilizzato dalla società Gruppo Mauro Saviola S.r.l. per la preparazione di vernici a solvente. Così la SADEPAN CHIMICA intende diventare parte attiva nella lotta contro il COVID mettendo a disposizione le proprie capacità e risorse.

Nelle pagine seguenti sono riportati gli schemi di processo delle principali attività di Sadepan Chimica con gli aspetti ambientali ad esse connessi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei cicli produttivi.

La produzione di Formaldeide e di Precondensato Urea-Formaldeide in soluzione acquosa

Il Metanolo (o Alcool Metilico) è la materia prima impiegata per la produzione di Formaldeide.

E' approvvigionato in stabilimento per mezzo di chiatte fluviali o autobotti stradali e travasato in circuito chiuso in due serbatoi di stoccaggio fuori terra. Il processo di produzione della Formaldeide avviene in sei unità a funzionamento continuo ed indipendenti tra di loro e consiste nell'ossidazione catalitica del Metanolo con aria e successivo assorbimento della fase gassosa con acqua. La soluzione acquosa così ottenuta ha un contenuto di Formaldeide (o Aldeide Formica) variabile dal 24 al 52%.

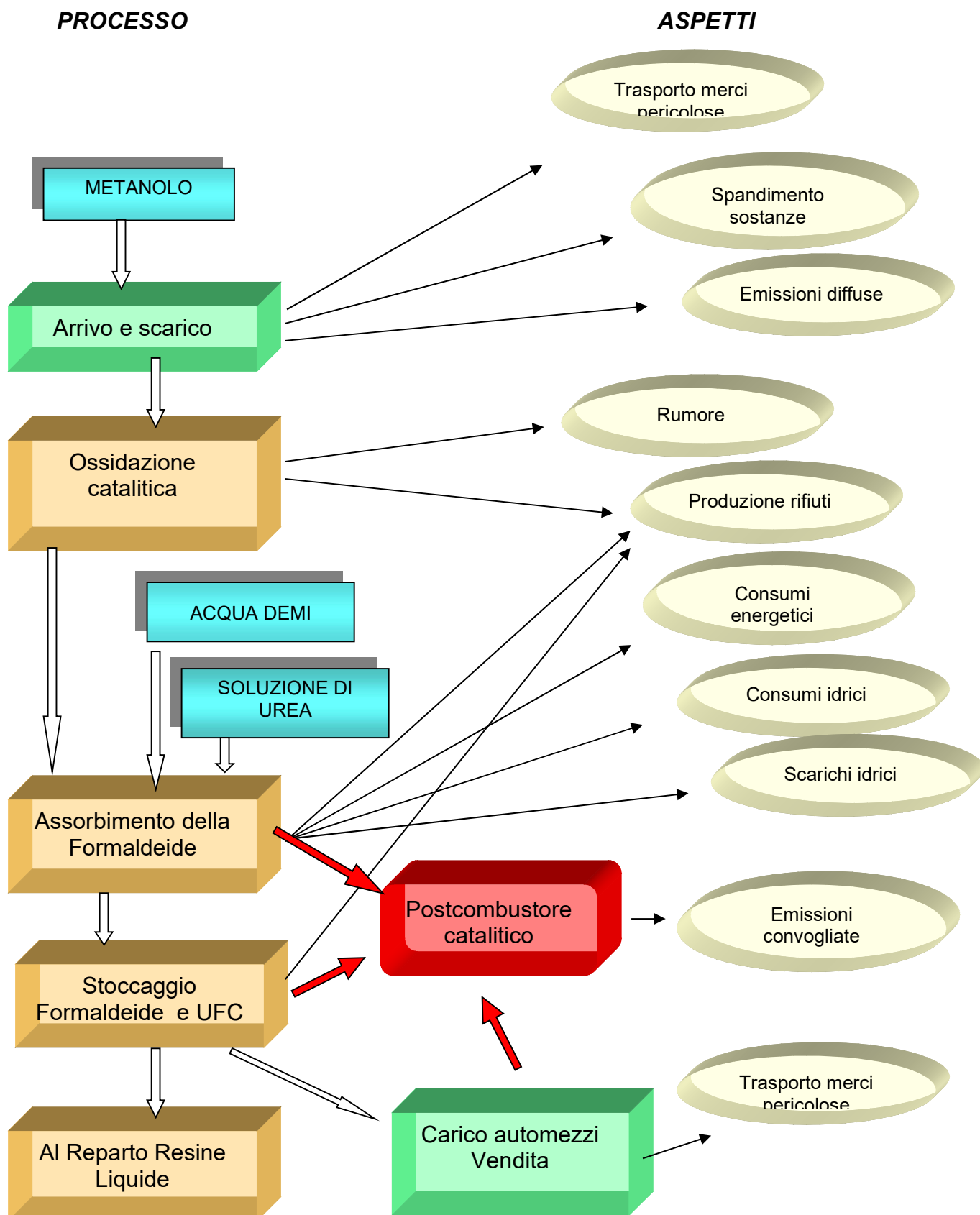
L'utilizzo in fase di assorbimento di Urea disciolta in acqua, in sostituzione della sola acqua, permette di produrre Formurea (o Precondensato Urea-Formaldeide) in soluzione dal 55 al 80%.

L'Urea solida è approvvigionata mediante autotreni e stoccata alla rinfusa in cumuli all'interno di un magazzino dedicato, pavimentato e coperto.

Quattro post-combustori catalitici provvedono all'abbattimento degli inquinanti presenti nei gas prima dell'emissione in atmosfera.

Le due tipologie di prodotti, trasferiti per mezzo di linee fisse ai serbatoi di stoccaggio, atmosferici e fuori terra, sono prevalentemente destinate alla produzione di resine e fertilizzanti; la quota destinata alla vendita viene spedita ai clienti utilizzatori mediante autobotti. Il parco serbatoi e le relative piste di carico sono impermeabilizzati e dotati di bacino di contenimento contro eventuali sconti accidentali. Ogni serbatoio di stoccaggio è dotato di un sistema di recupero degli sfiati i quali sono poi convogliati agli impianti di abbattimento.

La produzione di Formaldeide e di Formurea (UFC) in soluzione acquosa



La produzione di resine liquide e in polvere

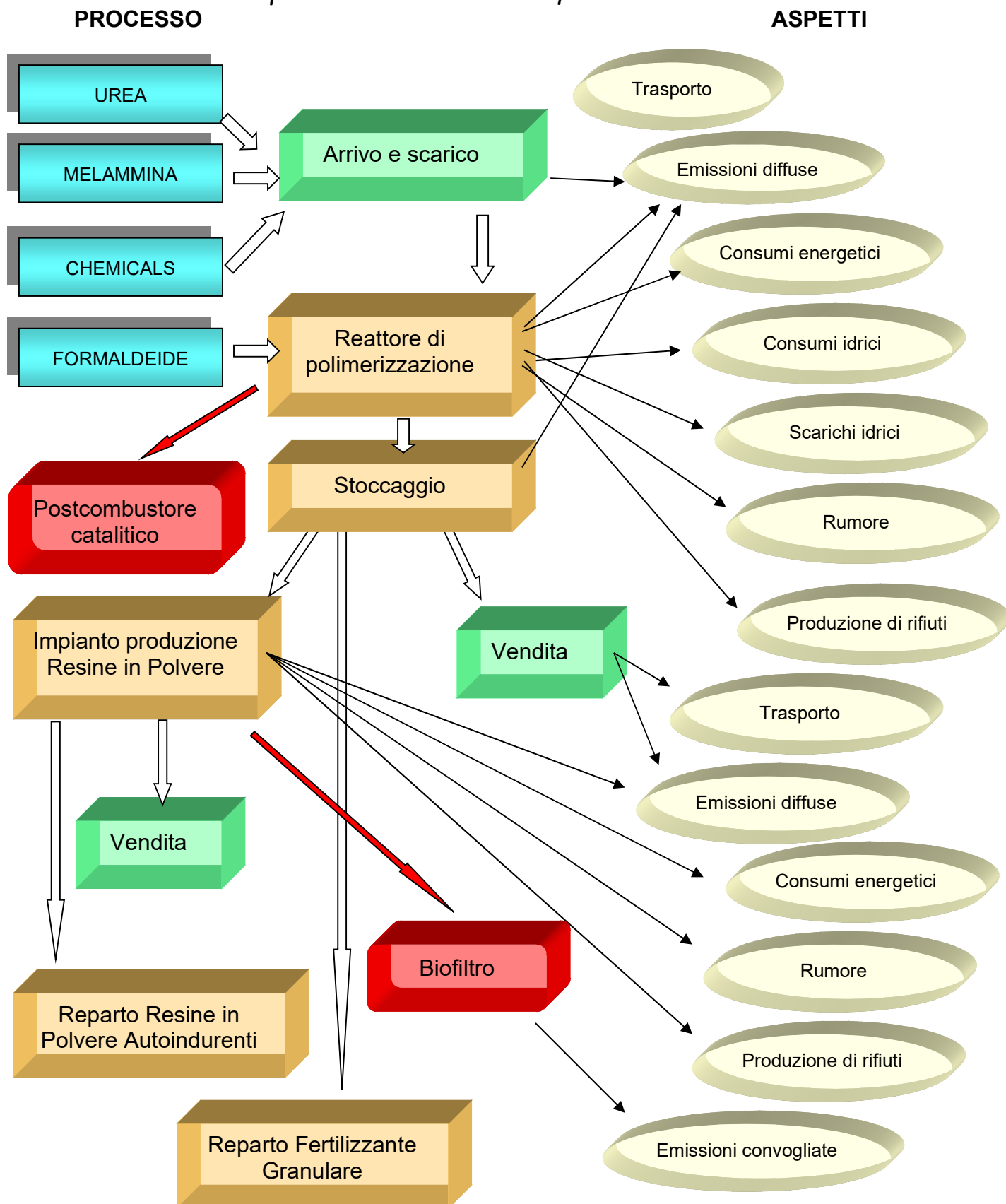
Le resine liquide sono prodotte in 9 reattori discontinui mediante reazione di policondensazione tra Urea e Formaldeide (resine ureiche), tra Melammina e Formaldeide (resine melamminiche) o tra Melammina, Urea e Formaldeide (resine MUF). Tutte le materie prime ed i chemicals sono approvvigionate per mezzo di autotreni, sia in forma confezionata che alla rinfusa.

Un particolare prodotto di condensazione tra Urea e Formaldeide è commercializzato per l'uso in agricoltura come fertilizzante azotato liquido a lenta cessione di azoto. La soluzione acquosa di Formaldeide o precondensato Urea-Formaldeide (UFC), viene alimentata direttamente ai reattori di produzione resine con tubazioni; l'Urea e la Melammina sono alimentate allo stato solido con coclee e nastri trasportatori. Ogni reattore è dotato di un sistema di recupero degli sfiati i quali sono poi convogliati agli impianti di abbattimento.

I prodotti finiti sono stoccati in serbatoi fuori terra e destinati per il 90 % circa alla vendita e la parte rimanente a successive lavorazioni; tutti i trasferimenti interni di prodotti liquidi sono effettuati in tubazione. La spedizione ai clienti utilizzatori delle resine liquide avviene con autobotti; le aree dei serbatoi e le relative piste di carico sono impermeabilizzate e dotate di bacino di contenimento contro eventuali spanti accidentali.

Una parte delle resine liquide é essiccata in corrente d'aria calda, ottenuta dalla combustione di gas naturale, in due impianti per la produzione di resine in polvere pure; gli impianti sono provvisti di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni gassose (filtro a tessuto e biofiltro catalitico installati in serie). I prodotti, confezionati in sacchi sistemati su pallet con linea di imballo automatica, oppure in sacconi da 1000 Kg, sono consegnati ai clienti per mezzo di trasporti stradali e marittimi.

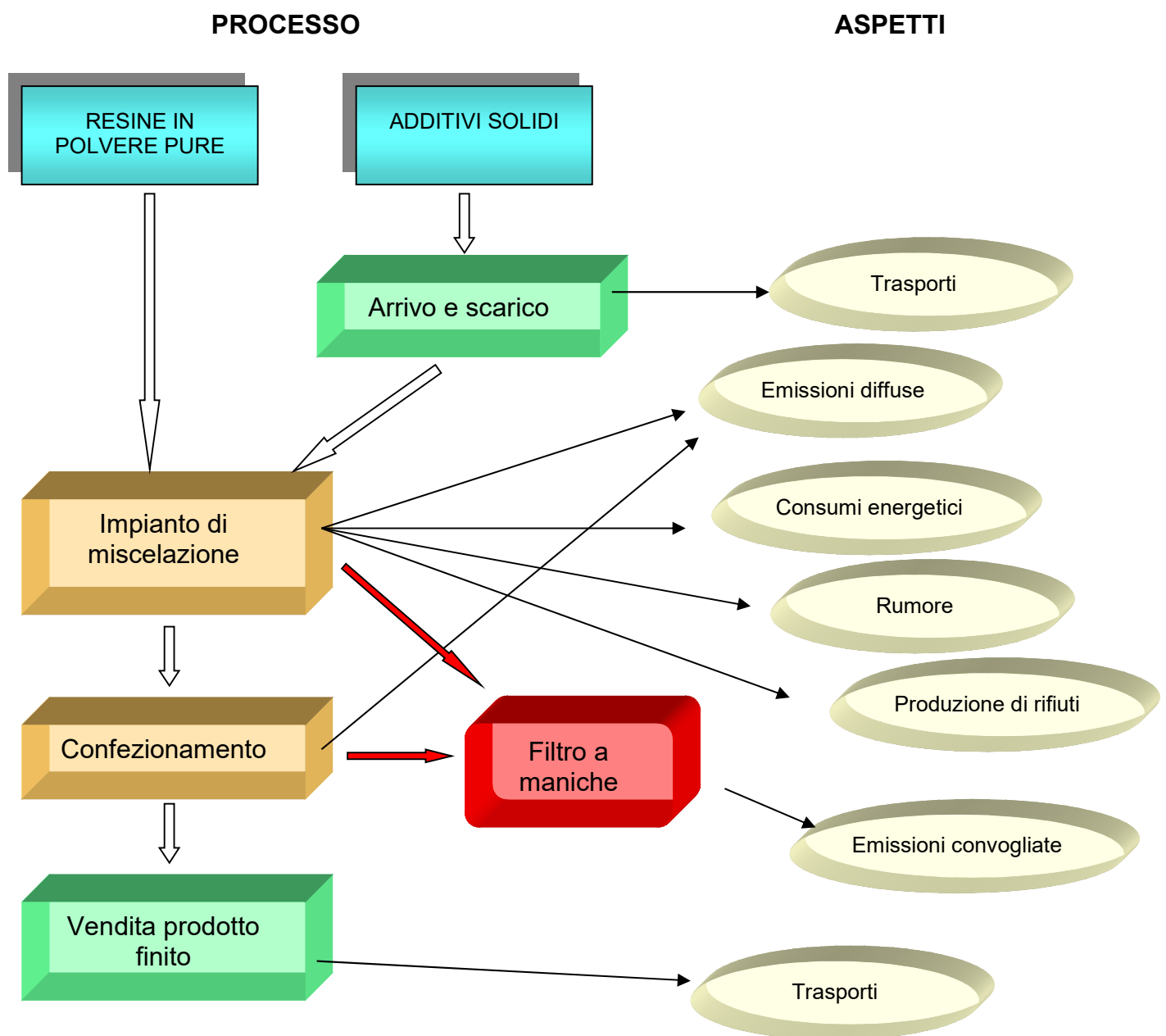
La produzione di Resine Liquide e in Polvere



La produzione di resine in polvere autoindurenti

Speciali resine in polvere, detti Autoindurenti, si ottengono per miscelazione delle resine in polvere pure con altri additivi solidi (eccipienti, catalizzatori, pigmenti ecc.). I prodotti, confezionati in sacchi e sistemati su pallet con linea di imballo automatica, sono consegnati ai clienti per mezzo di trasporti stradali e marittimi.

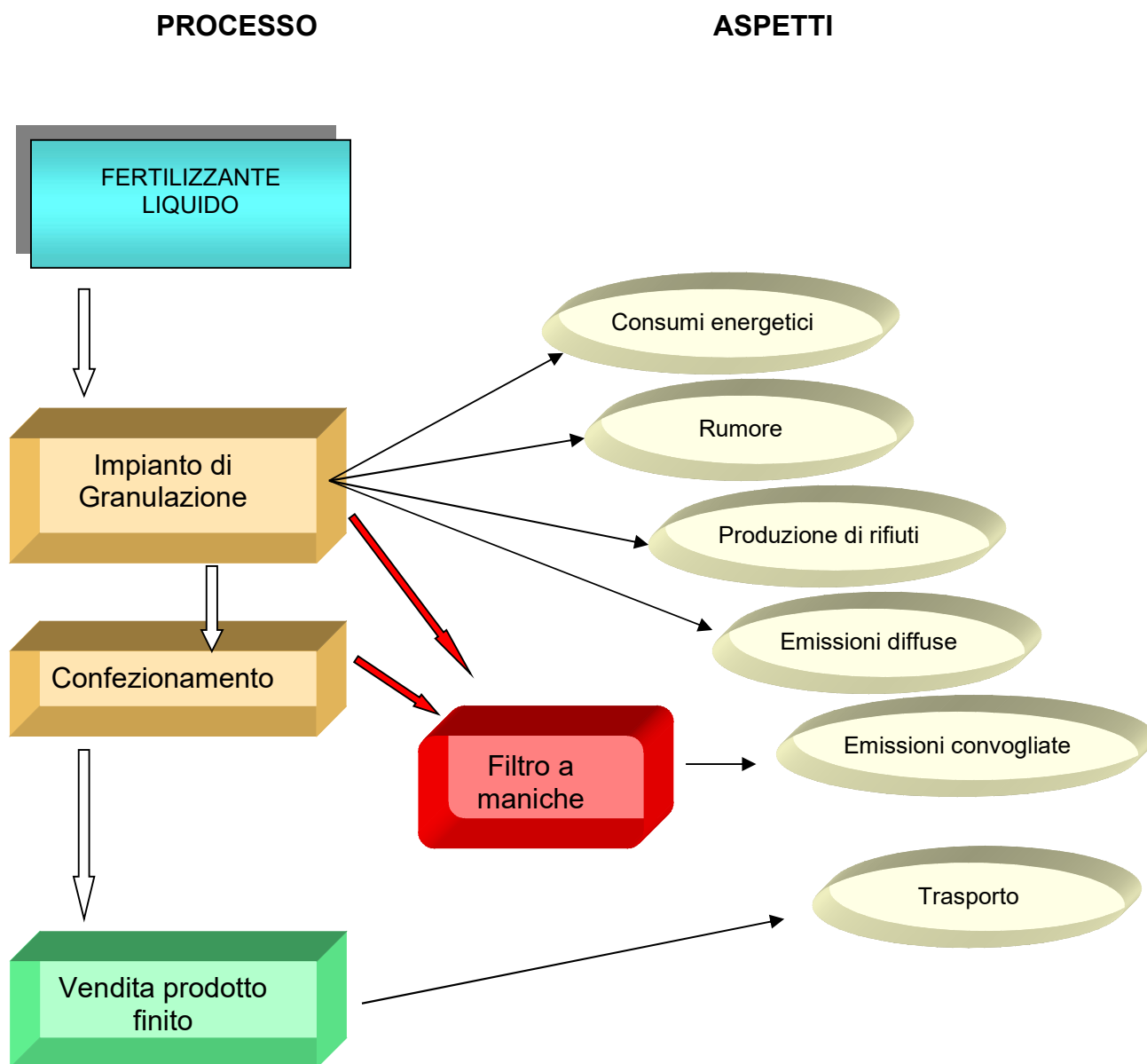
La produzione di resine in polvere autoindurenti



La produzione di fertilizzanti azotati granulari

Un particolare prodotto di condensazione tra Urea e Formaldeide é essiccato in forma granulare, in corrente d'aria calda ottenuta sia recuperando i gas caldi in emissione dai postcombustori catalitici sia dalla combustione di gas naturale, in un innovativo impianto per la produzione di fertilizzante a lento rilascio di azoto. Il prodotto è commercializzato confezionato in sacconi da 1000 Kg o sacchi da 25 Kg, movimentato internamente con carrelli elevatori e spedito ai clienti con autotreni o via mare.

La produzione di fertilizzanti azotati granulari



La produzione di gel igienizzanti, biocidi e Presidi Medico Chirurgici [PMC]

L'impianto ubicato all'interno di un box prefabbricato ad utilizzo laboratorio, a sua volta collocato nel locale ex "preparazione vernici" a solvente del Gruppo Mauro Saviola occupa una superficie di circa 10mt x 5mt e consta:

per la parte preparazione dei biocidi e dei PMC:

di un miscelatore da 1250 lt con agitatore, inertizzato con azoto ed attrezzato con una pompa pneumatica a membrana da circa 3 m³/h che ha la funzione sia di alimentare al miscelatore le materie prime aspirate dai loro recipienti (IBC), sia di ricircolare nel miscelatore gli agenti chimici in modo da arrivare ad ottenere il prodotto finito omogeneo. La stessa pompa ha anche la funzione, una volta ultimata la miscelazione (durata prevista circa 2 ore), di trasferire il prodotto finito al recipiente (IBC) pronto per la spedizione.

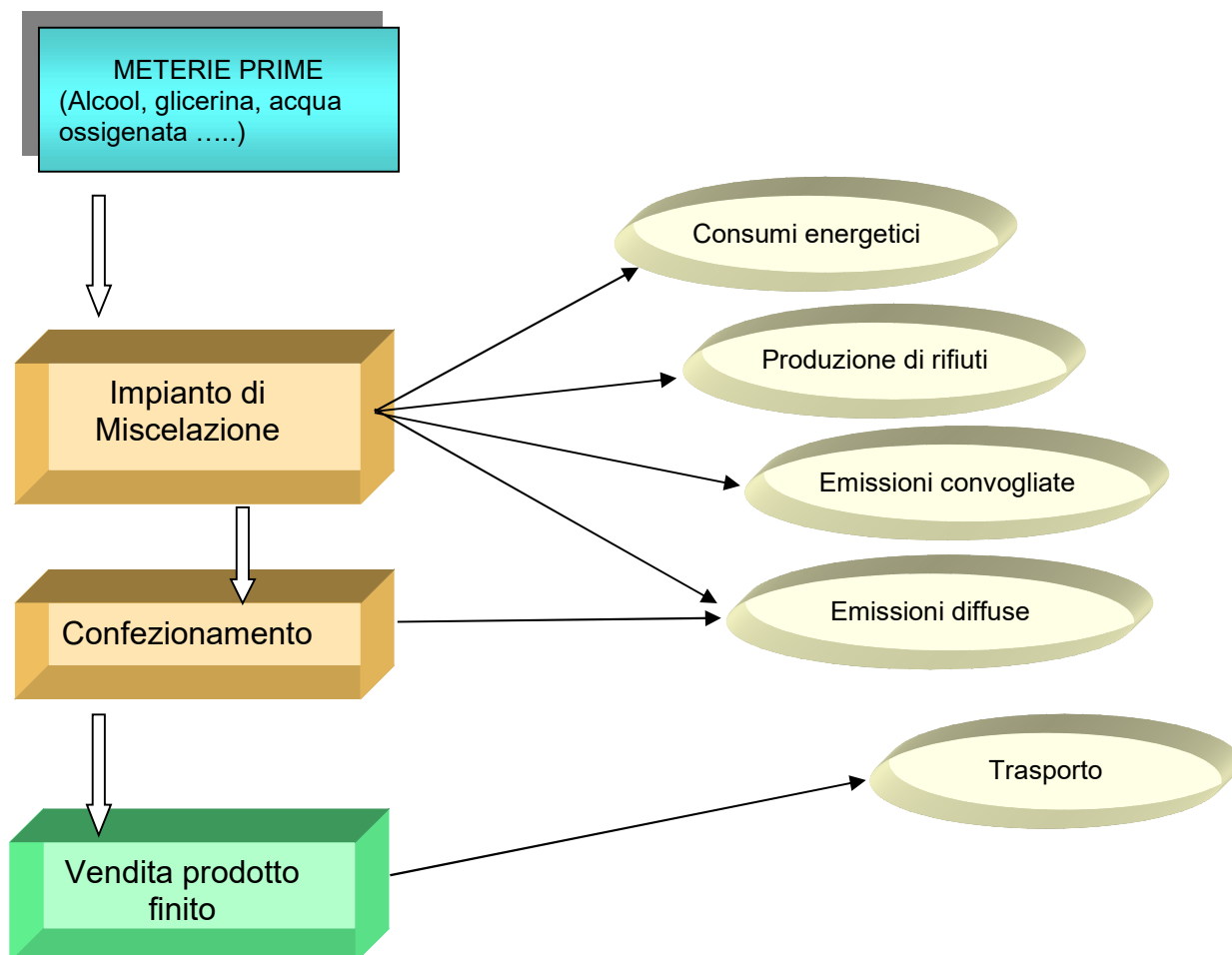
per la parte preparazione dei cosmetici:

L'impianto di miscelazione principale è lo stesso descritto per la produzione del biocida ma prevede una fase preliminare di preparazione di un "gel madre" che avviene in un pre-miscelatore dedicato.

Ogni materia prima viene aspirata dalla pompa mediante una tubazione fissa dedicata, fino al collettore comune posto nei pressi della pompa stessa e del miscelatore.

Il riempimento del contenitore finale di prodotto avviene sempre per mezzo di linea fissa dedicata.

Il miscelatore e l'IBC della materia prima alcool sono inertizzati mediante azoto.

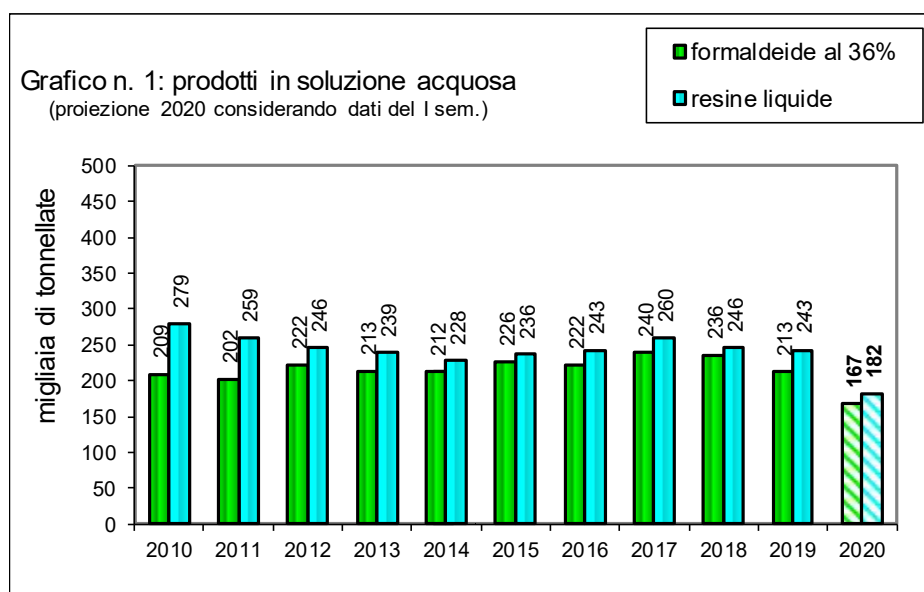


L'attività di ricerca e sviluppo

Un'altra attività importante dello stabilimento di Viadana è **la ricerca e lo sviluppo** di nuovi prodotti e di soluzioni innovative per limitare l'impatto ambientale dei prodotti esistenti e delle attività di produzione come, ad esempio, la progressiva riduzione della Formaldeide emettibile dalle resine per pannello truciolare.

IV.2 La produzione

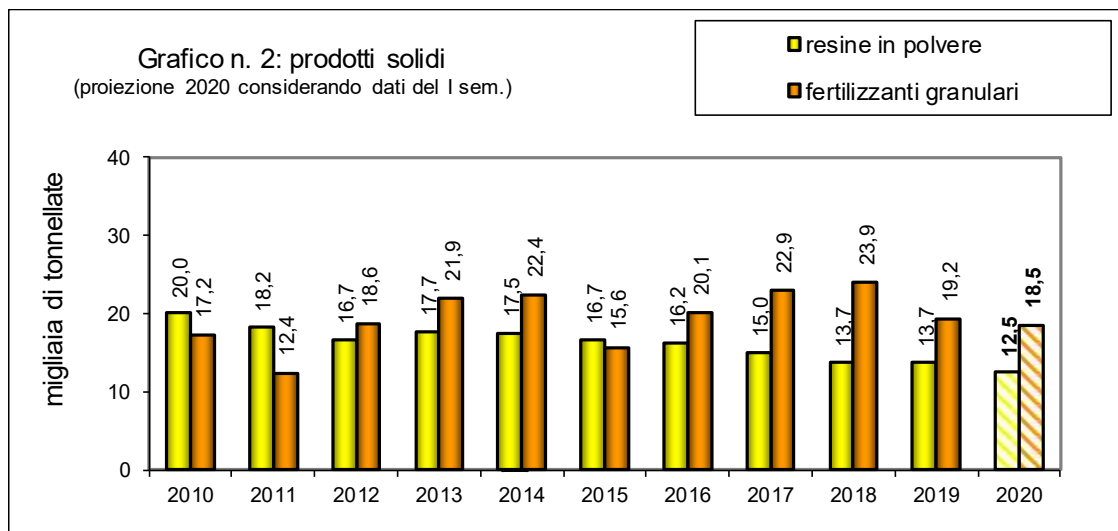
La **produzione dello stabilimento** in termini di Formaldeide (espressa al 36% in peso), Resine Liquide, Resine in Polvere e Fertilizzante Granulare è dettagliata nei *grafici n. 1 e 2* seguenti:



La produzione di Formaldeide, espressa come soluzione acquosa al 36 % in peso e comprensiva della quota ottenuta come precondensato Urea-Formaldeide non ha subito sensibili variazioni nel 2019; mentre le previsioni di produzione per il 2020 partendo dai dati reali del primo semestre mostrano un drastico calo effetto della pandemia di COVID-19.

Analoghe considerazioni si possono fare per la produzione delle Resine Liquide: per il 2020 ci si attende un quantitativo molto inferiore a quello degli ultimi anni.

Della produzione complessiva di Formaldeide e precondensato Urea-Formaldeide, circa l'80 % è utilizzata come materia prima per ottenere colle, resine e fertilizzanti; il rimanente 20 % è destinata alla commercializzazione.



L'andamento della produzione di Resine in Polvere è rimasto praticamente invariato negli ultimi anni. Anche per il 2020 non è attesa una drastica riduzione come ci si aspetta invece per la Formaldeide e le Resine liquide. L'esportazione in paesi orientali ha permesso di avere un impatto meno significativo della pandemia. UN discorso analogo vale per la produzione dei Fertilizzanti Granulari, stimata per il 2020 dai dati registrati nel primo semestre, è in linea con quella del 2019.

V. La Politica Ambientale e il Sistema di Gestione

V.1 La Politica

Il documento di Politica Ambientale è stato aggiornato il 13 maggio 2019 integrandolo in modo più dettagliato per il sito di Truccazzano ed inserendo i riferimenti alla norma UNI ISO 45001:2018.

La politica contiene gli impegni che SADEPAN CHIMICA ha deciso di sottoscrivere in modo pubblico e formale per la tutela dell'ambiente, della sicurezza, per un uso razionale dell'energia e per garantire la soddisfazione dei propri clienti in termini qualitativi.

I principi enunciati sono quelli propri dell'Azienda e si applicano pertanto non solo al sito produttivo di Viadana, ma anche allo stabilimento di Truccazzano (Milano), le cui produzioni e problematiche ambientali sono simili.

La Politica è resa disponibile al pubblico tramite il sito internet aziendale.

POLITICA DI SADEPAN CHIMICA S.R.L. PER LA QUALITA', L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E L'ENERGIA

SADEPAN CHIMICA S.R.L. utilizza e produce nei propri stabilimenti in modo responsabile e sostenibile chemicals (Formaldeide) e resine destinati prevalentemente all'industria del legno oltre al fertilizzante azotato Sazolene.

Consapevole dei pericoli connessi alle proprie attività, definite dalle norme vigenti (D.Lgs. 105/15 e s.m.i.) "a rischio di incidente rilevante", l'Azienda si impegna:

- ad adeguarsi tempestivamente alla continua evoluzione della legislazione in materia di Ambiente, Sicurezza, Energia, Sicurezza PIR e dei regolamenti volontari sottoscritti,
- a prevenire l'accadimento di eventi incidentali anche rilevanti,
- a stabilire e mantenere alti standard per la sicurezza, la tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori, da migliorare in modo continuativo perseguendo gli obiettivi formalizzati per la riduzione dell'inquinamento e la prevenzione degli incidenti,
- a tutelare il generale benessere psicofisico dei lavoratori collaborando in particolare con il Medico Competente per valutare, tra gli altri, aspetti quali lo stress, il mobbing e prevenire gli abusi e l'insorgenza di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti,
- a tutelare la sicurezza dei vicini centri abitati e del personale operante nei propri siti attraverso un monitoraggio periodico delle attività esistenti e dei loro potenziali effetti sull'ambiente, la sicurezza, la salute dei lavoratori e della popolazione dell'abitato,

- a integrare, in fase progettuale, le possibili modifiche impiantistiche e/o gestionali con considerazioni finalizzate al risparmio di risorse, energia e materie prime, alla riduzione di emissioni inquinanti e di rifiuti, al miglioramento delle prestazioni di sicurezza, impiegando le migliori tecnologie esistenti,
- a ridurre l'impatto ambientale e il rischio derivante dall'uso e dalla produzione di sostanze chimiche pericolose lungo tutto il loro ciclo di vita, attraverso l'adozione di misure di prevenzione degli incidenti, l'incremento del riutilizzo di imballaggi, la definizione di procedure di emergenza e la qualificazione dei fornitori e appaltatori di beni e prodotti, a cui si richiede una particolare attenzione nella gestione delle problematiche ambientali, di sicurezza e di energia,
- a sviluppare la cooperazione con le pubbliche Autorità e perseguire un dialogo aperto con il pubblico in merito ai punti sopra esposti.
- a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, e sia appropriata allo scopo, alle dimensioni e al contesto dell'organizzazione e alla natura specifica dei suoi rischi e opportunità per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori,
- a consultare e far partecipare i lavoratori ed i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

SADEPAN CHIMICA S.R.L., ponendosi inoltre come obiettivo la soddisfazione dei requisiti delle parti interessate, un miglioramento continuo e la comprensione da parte di tutta l'organizzazione delle esigenze delle parti interessate al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti, ritiene necessario un processo di continuo affinamento delle attività a tutti i livelli aziendali, e focalizza il proprio impegno a:

- 1 consolidare con tutte le parti interessate un rapporto di collaborazione duratura e profittevole, al fine di fornire sempre prodotti e prodotti che soddisfino le loro aspettative a costi reciprocamente sostenibili e sempre conformi alle leggi e ai regolamenti in vigore;
- 2 rifiutare una qualità minore di quella specificata e lo spreco di risorse in qualsiasi parte dell'attività aziendale;
- 3 coinvolgere nel processo di miglioramento della qualità i propri dipendenti, assicurando mezzi e risorse, affinché tutti siano in grado di svolgere bene i propri compiti, impegnandosi anche nel coinvolgere il personale nella comprensione e realizzazione della Politica;
- 4 responsabilizzare i fornitori affinché forniscano con continuità le materie prime con la qualità desiderata;
- 5 attuare interventi organizzativi e di formazione per dare a ciascuno la possibilità di esprimere tutte le proprie capacità;
- 6 diffondere e sostenere una visione comune degli obiettivi aziendali per facilitare i rapporti interfunzionali e interpersonali e per dare a tutti la consapevolezza che l'apporto di ciascuno contribuisce alla crescita aziendale e garantisce il suo benessere individuale;
- 7 attuare e mantenere un Sistema di Gestione per la Qualità, al fine di assicurare che i requisiti concordati con le parti interessate siano sempre rispettati.
- 8 diffondere all'interno dell'organizzazione la consapevolezza del proprio ruolo
- 9 garantire prodotti sicuri per l'utilizzo.

Per raggiungere gli obiettivi sopra enunciati, SADEPAN CHIMICA S.R.L., oltre a mantenere attivo un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alle vigenti prescrizioni legislative (D.Lgs.105/15) ha aderito volontariamente, a standard nazionali ed internazionali, quali:

norma UNI EN ISO 9001:2015 (certificato il sito produttivo di Viadana);

norma UNI EN ISO 14001:2015 (certificato il sito produttivo di Viadana);

norma UNI EN ISO 50001:2011;

norma UNI EN ISO 45001:2018;

Regolamento CE 1221/2009 modificato ed integrato dal Regolamento CE 1505/2017 EMAS e dal Regolamento CE 2026/2018 EMAS (registrato il sito produttivo di Viadana);

norma UNI 10617:2012;

FSC® (registrato il sito produttivo di Truccazzano).

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs.81/08 e s.m.i. Sadepan Chimica ha provveduto a revisionare il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, così da garantirne la rispondenza al Modello di Organizzazione idoneo ad avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, in relazione ai "reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01)". Allo scopo ha recepito il Codice Etico definito a livello di Saviola Holding per tutte le società da essa controllate, ha inoltre definito il funzionamento di un organismo di vigilanza per garantire il controllo sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Ha inoltre istituito un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

SADEPAN CHIMICA S.R.L., inoltre, si impegna nella definizione e nell'attuazione di un sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 all'interno dei propri siti produttivi, nell'ottica di garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, e focalizza il proprio impegno a:

- Soddisfare i requisiti legali e volontari relativi all'uso, consumo ed efficienza energetica;
- Promuovere l'uso efficiente dell'energia e la riduzione dei consumi energetici delle proprie attività;
- Assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e i traguardi energetici stabiliti;
- Assicurare che le risorse assegnate al miglioramento della prestazione energetica, siano esse umane, finanziarie o strumentali, siano adeguate allo scopo;
- Garantire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica;
- Assicurare che il personale sia coinvolto, sensibilizzato e formato sulle tematiche relative al contenimento dei consumi energetici e al miglioramento della prestazione energetica;
- Realizzare il monitoraggio continuo dei vettori energetici più importanti e degli usi energetici significativi;
- Includere il fattore energia all'interno delle procedure di progettazione, acquisto di prodotti, attrezzature e altri beni che determinano un impatto rilevante sulla prestazione energetica dell'organizzazione.

Convinta che i Sistemi di Gestione implementati possano garantire un esercizio sempre più sicuro delle attività dei siti produttivi, la Direzione Generale dell'Azienda fornisce il supporto ed i mezzi necessari per tutte le attività di miglioramento delle prestazioni in materia di qualità, ambiente sicurezza ed energia, da realizzarsi attraverso:

- il perseguimento di obiettivi formalizzati per incrementare la sicurezza nella gestione di chemicals pericolosi e per ridurre le immissioni nell'ambiente di inquinanti e rumore, la produzione di rifiuti, il consumo di risorse naturali ed energetiche;
- la sorveglianza ed il monitoraggio delle attività di produzione e dei loro potenziali effetti sulla qualità, la sicurezza, l'ambiente e l'energia;
- lo sviluppo di nuovi processi e prodotti mediante l'utilizzo di tecnologie atte ad incrementare la soddisfazione delle parti interessate, l'efficienza ambientale, l'efficienza energetica ed a migliorare l'affidabilità e la sicurezza degli impianti;
- l'effettuazione di studi di sicurezza, comprendenti l'identificazione dei pericoli rilevanti e la definizione di idonee misure preventive;
- la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione degli operatori ai problemi di qualità, ambiente, sicurezza ed energia;
- la qualifica di fornitori e appaltatori di beni e prodotti, ai quali si richiede il rispetto della presente Politica e delle procedure operanti in Azienda;
- la definizione di procedure di emergenza per fronteggiare eventuali incidenti e ridurre al minimo le potenziali conseguenze sull'ambiente, la sicurezza e la salute della popolazione;

Stante l'emergenza attualmente in corso in Regione Lombardia, dove ha la propria sede, la ditta Sadepan Chimica S.r.l. intende diventare parte attiva nella lotta contro il COVID-19, mettendo a disposizione le proprie capacità e risorse per la produzione di prodotti biocidi, Presidi Medico Chirurgici [PMC] ed igienizzanti (gel cosmetici).

SADEPAN CHIMICA S.R.L. si impegna a tradurre gli obiettivi generali enunciati nella presente Politica in obiettivi di miglioramento associati ad un traguardo temporale di ottenimento e verificati almeno una volta all'anno. Agli obiettivi di miglioramento sono associati indicatori specifici che sono periodicamente controllati durante il Riesame da parte della Direzione.

La Direzione Generale effettua il Riesame periodico dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, la Sicurezza PIR e l'Energia per verificarne l'attuazione e per apportare, quando necessario, gli opportuni aggiustamenti.

Questa Politica, che enuncia i principi che l'Azienda si impegna a concretizzare, è disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Viadana, 20/03/2020

IL PRESIDENTE DEL CDA
Alessandro Savio

V.2 Il Sistema di Gestione

Aspetti generali

Sadepan Chimica, per dare piena attuazione alla propria politica ambientale ha adottato un Sistema di Gestione per l'Ambiente; esso è una parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia.

I Sistemi di Gestione mantenuti attivi, aggiornati secondo l'evoluzione delle norme di riferimento e certificati da una organizzazione esterna accreditata sono:

- Sistema di Gestione Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015
- Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Sistema di Gestione della Sicurezza secondo la norma UNI ISO 45001:2018
- Registrazione del Sito secondo il Regolamento CE 1221/2009 modificato ed integrato dal Regolamento CE 1505/2017 EMAS e dal Regolamento CE 2026/2018

A questi si affianca il Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI EN ISO 50001:2011 ed il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti [SGS-PIR] secondo la norma UNI 10617:2012 che non sono certificati.

I Sistemi di Gestione sono definiti e documentati attraverso Manuali, Procedure Operative ed Istruzioni Operative in cui sono definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per la gestione di ogni singola attività di Sadepan Chimica.

La struttura organizzativa

Al vertice della struttura organizzativa è la Direzione Generale cui appartiene il Consigliere Delegato che ricopre la funzione di Rappresentante Legale, Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e Gestore ai sensi del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105.

Dipendono direttamente dalla Direzione Generale quattro settori principali:

- produzione con la propria struttura di Funzioni costituita al vertice dal Responsabile di Produzione ed in cascata i capi reparto, gli assistenti, i capi turno e gli operatori
- laboratorio per il controllo qualità, la ricerca e lo sviluppo, le analisi ambientali di routine;
- ufficio tecnico lavori, manutenzione ispezioni e collaudi che si occupa del mantenimento in efficienza degli impianti e della progettazione/costruzione degli impianti nuovi o della modifica degli esistenti, in collaborazione con Ditte esterne per alcune fasi progettuali, dei lavori di costruzione edile e di installazione di apparecchiature;
- il settore Commerciale

A capo dei primi tre settori si trova la figura del Direttore di Stabilimento che riporta sempre alla Direzione Generale.

Vi sono inoltre una serie di funzioni specifiche con incarichi relativi all'Ambiente ed alla Sicurezza che dipendono dalla Direzione Generale:

- il Responsabile REACH che si occupa delle problematiche legate alla registrazione, alla documentazione tecnica e di sicurezza e all'etichettatura degli agenti chimici;

- il Responsabile Protezione Ambiente ed il Responsabile Protezione Sicurezza, figure istituite per fronteggiare in maniera efficace e coordinata con la Direzione Tecnica ogni problema per l'ambiente, la sicurezza e la salute di tutti coloro che operano nel sito. Il Responsabile Protezione Sicurezza riveste le funzioni di RSPP – Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – come definito dal D. Lgs. 81/08;
- il Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione per l'Ambientale e la Sicurezza (SGA & S) con il compito di:
 - assicurare l'attuazione e il mantenimento del sistema,
 - riferire alla Direzione sulle prestazioni in materia ambientale e di sicurezza, per permettere il riesame e il miglioramento del Sistema;
- l'Energy Manager che coordina l'Energy team con l'obiettivo primario di raggiungere un uso sempre più efficiente e razionale dei diversi vettori energetici
- la squadra di emergenza per l'attuazione del Piano di Emergenza Interno, coordinata dal Responsabile PEI;

Appartengono alla Saviola Holding e sono pertanto comuni con le altre Aziende, le seguenti Funzioni:

- Il Responsabile del Centro Elaborazione Dati (IT)
- Il Responsabile Amministrativo
- il Responsabile delle risorse umane;
- l'Energy Manager Holding;
- il Responsabile acquisti.

Nel 2016, a livello di Organizzazione Holding è stata introdotta l'importante figura dell'HSE Manager che coordina per tutte le aziende controllate, compresa la Sadepan Chimica, le attività delle varie figure aziendali che si occupano di problematiche ambientali e di sicurezza.

Controllo del Sistema di Gestione

Il controllo della conformità e dell'efficacia del Sistema di Gestione è garantito dalle verifiche ispettive interne (*audit*), effettuate secondo un piano annuale preparato dal Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia, ed approvato dalla Direzione.

Gli audit sono integrati e coprono tutti gli aspetti relativi alla qualità, all'ambiente ed alla sicurezza; sono pianificati tenendo conto anche degli aspetti critici e delle non conformità emerse nelle precedenti ispezioni.

Gli audit sono condotti da personale interno ed esterno qualificato. Per garantire una maggiore obiettività nella valutazione della conformità del Sistema ai requisiti previsti dalle norme di riferimento, il Sistema di Gestione di Sadepan Chimica viene sottoposto a periodiche verifiche di certificazione e sorveglianza da parte di un organismo indipendente.

Controllo degli aspetti ambientali

Il controllo degli aspetti ambientali è effettuato attraverso procedure scritte che regolano le attività di produzione e dei servizi. I processi di fabbricazione sono tutti condotti da personale SADEPAN CHIMICA, mentre alcune attività di servizio (manutenzione meccanica, elettrica e strumentale, pulizie, facchinaggio, ecc.) sono integrate dalle prestazioni di personale esterno qualificato.

L'Organizzazione applica le procedure del Sistema di Gestione per la selezione e la qualifica dei fornitori, degli appaltatori e degli eventuali subappaltatori; nel corso delle verifiche ispettive periodiche è valutata anche l'attività dei dipendenti di ditte esterne che operano nel sito.

I manuali e le istruzioni operative che definiscono, per tutti gli impianti, le modalità di marcia, comprendono anche le istruzioni per il monitoraggio dei processi, criteri scritti di prestazione, le situazioni di marcia regolare, avviamento, fermata e marcia in condizioni di emergenza.

Agli utilizzatori dei prodotti finiti di Sadepan Chimica sono fornite le Schede di Sicurezza che contengono le informazioni per un corretto utilizzo del prodotto sia in termini di sicurezza sia di rispetto dell'ambiente. Nel caso di incidenti all'interno dello stabilimento è prevista l'attivazione del "Piano di emergenza interno" (PEI), strumento che descrive le azioni da adottare e le norme di comportamento per fronteggiare le situazioni di pericolo. Dall'inizio dell'attività industriale ad oggi all'interno del sito non si sono mai verificati incidenti rilevanti. Gli incidenti, i quasi incidenti e le anomalie, accaduti negli ultimi 18 mesi e riassunti nel prospetto della sezione IX.2, sono stati gestiti dal personale dei reparti produttivi senza la necessità di attivare il Piano di Emergenza Interno e sono risultati privi di ripercussioni per l'ambiente e la sicurezza degli operatori e della popolazione. La registrazione e l'analisi di questi eventi consente di individuarne le cause e di applicare le idonee azioni correttive.

Riesame del Sistema di Gestione

Il Responsabile Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia [RSQAS&E] ha il compito di valutare, almeno ogni sei mesi, l'andamento e la criticità degli aspetti ambientali, individuando le eventuali azioni necessarie per sanare situazioni non conformi (azioni correttive) o prevenirne l'accadimento o il ripetersi (azioni preventive).

La Direzione riesamina almeno annualmente il Sistema valutando i risultati ottenuti, l'organizzazione, le risorse e le linee guida gestionali sulla base dei documenti elaborati da RSQA&S, dei risultati delle verifiche ispettive interne ed esterne e dallo stato di avanzamento dei progetti di miglioramento definendo ed aggiornando il Piano.

Rapporti con le autorità locali e la comunità

L'integrazione con il territorio e la comunità locale è sempre stata una prerogativa dello stabilimento; questa impostazione deriva dalla convinzione che sia eticamente corretto, per una realtà come SADEPAN CHIMICA, favorire la realizzazione di attività che contribuiscano ad arricchire la vita sociale della comunità nella quale si è inseriti.

L'informazione alla comunità sulle attività dell'organizzazione è realizzata attraverso la pubblicazione sia del documento di Politica sia della Dichiarazione Ambientale sul sito web di Sadepan Chimica.

Come previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti (D.Lgs. 105/15 e successivi aggiornamenti), l'Azienda diffonde le informazioni sui pericoli connessi alle proprie attività attraverso la "*Scheda di Informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori*" distribuita al Comune ed ai dipendenti.

VI Gli aspetti ambientali

Le attività, i prodotti ed i servizi dell'Organizzazione possono provocare effetti sull'ambiente sempre ridotti al minimo e continuamente tenuti sotto controllo.

Per mezzo della Istruzione Operativa IO07-01 "Valutazione dei rischi/opportunità gestionali, aspetti/impatti ambientali e di sicurezza, prestazioni in materia energetica" del Sistema di Gestione vengono individuati gli aspetti ambientali, analizzati, individuati quelli con impatto significativo sull'ambiente e stabilite le priorità di intervento.

La IO07-01 permette quindi di definire quali, tra gli aspetti **diretti**, ovvero sotto il totale controllo di Sadepan Chimica, e gli **indiretti**, ossia originati dall'interazione con terzi e sui quali l'organizzazione ha un controllo gestionale solo parziale, siano ritenuti "importanti" o **significativi**, come richiesto dal Regolamento EMAS.

Per poter attribuire significatività agli aspetti ambientali individuati è necessario valutare la significatività degli impatti ad essi associati utilizzando criteri definiti ed oggettivi (probabilità P per danno D); un impatto è significativo quando, applicando questi criteri, ad esso viene assegnato un valore superiore ad un limite stabilito. Gli impatti significativi e negativi per l'ambiente generano rischi, quelli positivi generano opportunità.

L'analisi di tutte le attività svolte all'interno del sito produttivo ha portato alla individuazione complessiva di circa 170 aspetti. L'ultimo aggiornamento della loro valutazione condotto nel marzo 2020, si è concluso con l'individuazione di 15 aspetti giudicati come significativi (rischi) per le matrici ambientali. Gli impatti derivanti dagli tali aspetti sono costantemente presidiati e sotto il controllo dell'Organizzazione.

Aspetti diretti

Descrizione

Sono stati individuati i seguenti aspetti significativi di tipo diretto

- Presenza di Formaldeide in atmosfera emessa dai 4 PC catalitici per il trattamento off gas di processo (matrice Aria)
- Emissione di vapori in atmosfera in seguito a cedimento strutturale delle apparecchiature di sintesi della Formaldeide (matrice Aria in situazione di emergenza)
- Presenza di vapori di Metanolo in aria ed in acqua in seguito a sbandimento nella fase di scarico da bettolina (matrice Aria e Acque di falda in situazione di emergenza)
- Presenza Polveri e Formaldeide nell'aria derivante dal trattamento degli effluenti gassosi dagli impianti di essiccazione polveri (matrice Aria)
- Inquinamento di suolo, aria o acqua derivanti dalla gestione di rifiuti da imballaggio e rifiuti solidi in big bags derivanti dal ciclo produttivo delle Resine liquide (matrice Rifiuti)
- Presenza dei prodotti della combustione in atmosfera derivanti dalla combustione del metano nelle caldaie per la produzione di vapore (matrice Aria)
- Inquinamento acque di scarico con fluidi acidi od alcalini presenti nelle acque di lavaggio Resine a scambio ionico dell'impianto di produzione acqua demineralizzata (matrice Acque reflue)
- Sfruttamento risorse naturali dovuto ad emungimento delle acque di falda da 6 pozzi (matrice Acque di falda)
- Inquinamento acqua reflue in seguito allo spurgo dell'acqua del circuito delle torri di raffreddamento (matrice Acque reflue)
- Presenza di vapori di agente chimico nell'aria in seguito a sbandimento di agente chimico per guasto o rottura (matrice Aria in situazione di emergenza)

- Inquinamento acque di scarico derivante da impianti ad ossidazione totale installati sulle linee di scarico dei servizi igienici di stabilimento (matrice Acque reflue)
- Presenza di vapori di agenti chimici nell'aria provenienti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (matrice Aria)
- Danneggiamento della fascia di ozono in seguito all'utilizzo di gas refrigeranti dannosi negli impianti di refrigerazione degli ambienti e trattamento dell'aria (matrice Aria)

Aspetti indiretti

Descrizione

Sono stati individuati due aspetti significativi di tipo indiretto

- Presenza dei prodotti della combustione del gasolio in atmosfera dagli scarichi dei motori endotermici dei veicoli e natanti che approvvigionano le materie e trasportano i prodotti finiti del sito produttivo (matrice Aria)
- Pressione sulle varie matrici ambientali derivanti dai processi per ottenimento delle materie prime a monte dei processi produttivi di Sadepan Chimica (matrici Aria, Acque reflue, Acque di falda, Rifiuti, Suolo)

Nella tabella seguente sono indicati tra parentesi i capitoli ed i paragrafi della Dichiarazione Ambientale in cui i vari aspetti ambientali sono descritti e dove è possibile trovare, se pertinente, i dati numerici che consentono di valutare nel corso degli anni l'andamento delle prestazioni ambientali del sito.

Tabella 1 – Aspetti ambientali di SADEPAN CHIMICA

Attività o servizi	Aspetto ambientale
Approvvigionamento delle materie prime, spedizione ed utilizzo dei prodotti finiti	- trasporto su strada di merci pericolose che ha come aspetti ambientali l'emissione di gas di scarico degli automezzi, l'inquinamento acustico, il rischio di incidenti stradali con sversamento di sostanze [§ VIII.1]; - comportamento ambientale di fornitori ed appaltatori [§VIII.2];
Operazione di travaso di materie prime e prodotti finiti trasportati con automezzi; Stoccaggio materie prime e prodotti finiti	- rischio di incidenti ambientali con spanto di sostanze pericolose, possibile incendio e diffusione nell'atmosfera di vapori organici [§VIII.1]; - emissioni diffuse in atmosfera [§ VII.4]; - possibile contaminazione del suolo e dell'acqua di falda [§ VII.8]; - odori [§ VII.4].
Ciclo produttivo: • impianti di produzione, • impianti di trattamento degli inquinanti gassosi, • quadri e trasformatori elettrici. • aria compressa • raffreddamento utenze	- emissioni in atmosfera [§ VII.4]; - sicurezza degli ambienti di lavoro: emissioni diffuse di sostanze usate nella produzione, campi elettromagnetici, vibrazioni, rumore, amianto, rischio di infortunio, irraggiamento termico, illuminazione, gestione delle situazioni di emergenza [§ IX]; - consumi di risorse naturali (acqua) [§ VII.3]; - emissioni di rumore [§ VII.9]; - produzione di rifiuti [§ VII.5]; - consumo di acqua [§ VII.3]; - consumo di energia elettrica [§ VII.2]; - utilizzo di sostanze responsabili dell'effetto serra [§ VII.4]; - scarico idrico in acque superficiali [§ VII.6] - consumo di materie prime [§ VII.1] - utilizzo del suolo e biodiversità [§ VII.8]
Produzione acqua demineralizzata	- stoccaggio e utilizzo di prodotti chimici pericolosi [§ IX] - scarico idrico in acque superficiali [§VII.6]
Produzione di vapore	- emissioni in atmosfera [§ VII.4]; - consumo di Metano [§ VII.2]; - emissione di rumore [§ VII.9].
Manutenzione	- produzione di rifiuti [§ VII.5]; - comportamento ambientale di fornitori ed appaltatori [§ VIII.2].

VII I dati e gli indicatori ambientali diretti

Le prestazioni del sito produttivo in campo ambientale sono descritte nei paragrafi seguenti per mezzo di Indicatori Ambientali espressi con:

- valori assoluti, ovvero dati proporzionali ai volumi produttivi i quali danno indicazioni dell'entità e della significatività degli aspetti ambientali considerati;
- indicatori specifici, ovvero parametri legati all'unità di prodotto e che pertanto permettono di definire il livello di efficienza raggiunto per i diversi aspetti ambientali.

VII.1 Efficienza dei materiali

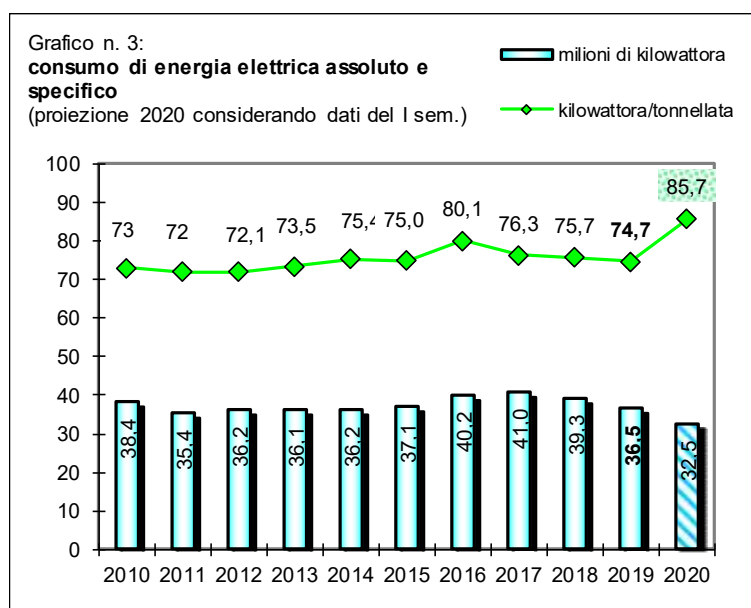
I consumi di materie prime, elencati nella seguente *tabella 1* per gli anni 2016 ÷ 2019 e stimati per il 2020 in base ai dati del primo semestre, sono direttamente proporzionali alla produzione poiché i processi utilizzati sono consolidati come tecnologia e già ottimizzati per efficienza e resa: non è pertanto particolarmente significativo descriverli in termini di andamento temporale o per mezzo di indicatori specifici. La proiezione per il 2020 essendo basata sui dati del primo semestre potrebbe essere leggermente sottostimata a causa del crollo della produzione nel periodo di lock-down dei mesi di marzo, aprile e parte di maggio.

Tabella 2: consumi di materie prime

Materia prima	Classificazione di pericolo (ai sensi delle norme sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e miscele pericolose)	Utilizzi 2016 (ton)	Utilizzi 2017 (ton)	Utilizzi 2018 (ton)	Utilizzi 2019 (ton)	Utilizzi 2020 stima (ton)
Metanolo	infiammabile e tossico	93.199	104.737	98.946	90.618	70.782
Urea	non pericoloso	100.070	115.886	109.996	104.517	84.754
Melamina	non pericoloso	18.677	16.000	14.885	14.834	10.179
Additivi (classificati pericolosi)	differenti classificazioni di pericolo per l'uomo o per l'ambiente: irritanti, corrosivi, tossici, pericolosi per l'ambiente, comburenti ed infiammabili tra i quali i più importanti sono il DEG (glicole dietilenico,), Acido Formico, Acido Fosforico, Resorcinolo, Urotropina, Acido Solfammico, Permanganato di potassio, Sodio idrossido, Sodio ipoclorito, Acido cloridrico, Ammoniaca in soluzione	2.136	2.253	2.179	1.979	1.344
Additivi	classificati non pericolosi	2.355	2.410	2.327	2.491	1.371

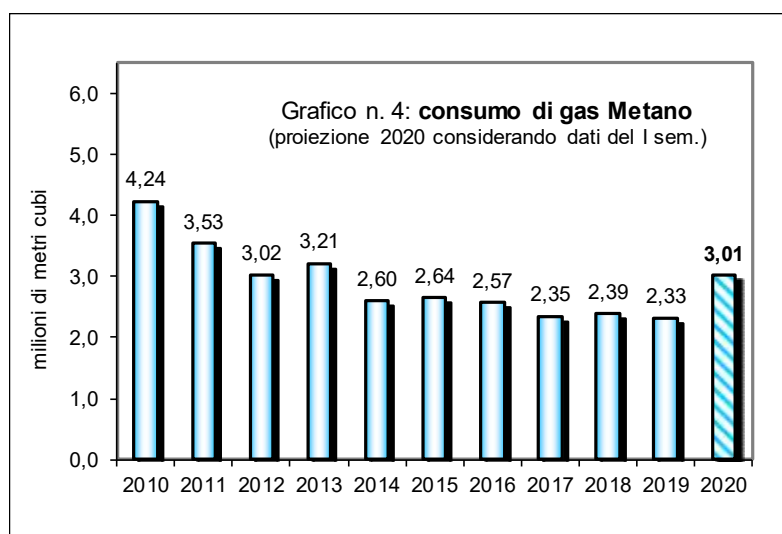
VII.2 Efficienza energetica

Gli investimenti effettuati tesi alla riduzione del consumo di risorse naturali ed il miglioramento delle procedure produttive hanno consentito il consolidamento della riduzione dei consumi specifici (consumi riferiti all'unità di produzione, indicatori di prestazione ambientale). Dalle diagnosi e dagli audit interni energetici condotti dall'Energy Manager della Saviola Holding (ultima diagnosi energetica condotta da EDISON EDF GROUP in data 16/07/2019), sono emerse 11 proposte di miglioramento relative alla tematica consumi dei vettori energetici così suddivise: 5 relative ai consumi termici, 2 relative al sistema di monitoraggio dei consumi, 1 legata all'illuminazione, 1 al consumo di aria compressa e 2 ai consumi dei motori elettrici.



Sia il consumo assoluto di E.E. che quello specifico sono leggermente diminuiti nel 2019 rispetto ai due anni precedenti. Tale diminuzione non è correlabile con interventi specifici in quanto la produttività esercita una forte influenza sul consumo di E.E.; al variare della produttività non corrisponde una proporzionale variazione dei consumi legati ai servizi di stabilimento (aria compressa, torri evaporative, circuiti frigoriferi, ecc.). Questo aspetto, unitamente ai mutati rapporti relativi tra le diverse linee di prodotti, porta ad andamenti diversi del dato di consumo di EE elettrica valutato sia in termini assoluti che in

termini specifici. Partendo dai dati del primo semestre ci si attende nel 2020 una ulteriore diminuzione dei consumi assoluti, con un incremento di quelli specifici a causa della diminuzione della produzione dovuta alla pandemia di COVID-19.



Il gas Metano viene utilizzato per l'essiccazione del fertilizzante granulare, per la produzione delle Resine in Polvere (essiccazione in corrente di aria calda) e per la produzione di vapore utilizzato dal Reparto Resine Liquide. La percentuale relativa di questi tre consumi non è costante nell'arco dell'anno in quanto funzione del mix produttivo e del funzionamento degli impianti Formaldeide, pertanto è poco significativo fornire un dato di consumo specifico. Il *grafico n.4* relativo ai consumi assoluti di gas

Metano mostra un andamento calante dell'utilizzo di questa fonte energetica. Tale risultato molto

positivo a partire dal 2015 è dovuto essenzialmente ad un miglioramento dell'equilibrio tra le quantità ottenute di Formaldeide, il cui processo genera calore che viene autoconsumato, e le quantità ottenute degli altri prodotti, che invece consumano calore. Dall'analisi dei dati del primo semestre ci attendiamo per il 2020 un maggior consumo di metano a causa dell'effetto della pandemia di COVID su questo equilibrio che si è interrotto.

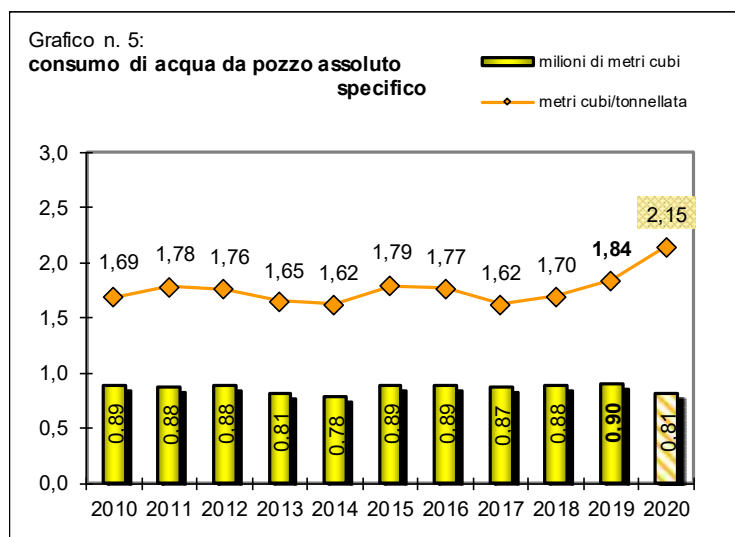
Di seguito si riportano i consumi complessivi di energia: elettrica più termica degli ultimi 5 anni e di questi, la quota autoprodotta dalla reazione esotermica di ossidazione del Metanolo e Formaldeide. La tabella riporta inoltre, relativamente ai consumi elettrici dell'ultimo triennio, la quota che il gestore della rete produce da fonti rinnovabili (fonte ENEL Energia). Non vi è produzione di energia da fonti rinnovabili all'interno del sito.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Totale energia consumata [MWh]	189.269	190.095	198.318	195.936	183.293
Quota di energia autoprodotta da reazione chimica [MWh]	145.665 (76,96%)	143.865 (75,68%)	154.041 (77,67%)	152.860 (78,02%)	142.515 (77,75%)
Quota di Energia Elettrica da fonti rinnovabili [MWh]	n.d.	19.775 (49,25%)	15.460 (37,75%)	14.104 (35,86)	Dato ENEL non ancora disponibile

VII.3 Acqua

Sadepan Chimica è stata autorizzata alla derivazione di acque sotterranee con decreto della Regione Lombardia n°2186 del 01/02/2001 (scadenza 01/02/2031). La Concessione è stata rilasciata in base al Testo Unico 1775/33, alla L.R. n°34 del 10/12/1998 ed al Reg. Regionale n°2 del 24/03/2006.

L'acqua di raffreddamento (*grafico n. 5*), così come il vapore tecnologico, sono utilizzati all'interno di circuiti parzialmente chiusi. Così facendo è possibile riutilizzare la stessa acqua in continuo riducendo al minimo gli sprechi di questa importante risorsa naturale.



Il prelievo di acqua da pozzo in termini assoluti è rimasto costante negli ultimi anni a parte una lieve riduzione prevista per il 2020. Il consumo specifico rapportato alla produzione (m^3 per tonnellata prodotta) è invece in aumento soprattutto come previsione per l'anno in corso. Tale dato negativo è imputabile alla pandemia di COVID che ha comportato una significativa perdita di volumi produttivi nei primi sei mesi dell'anno a fronte di un consumo di acqua che non è direttamente proporzionale.

VII.4 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera provengono dagli impianti di trattamento degli effluenti gassosi di processo (post-combustori catalitici per le Unità Formaldeide e Biofiltro Catalitico per le Unità Resine in Polvere), dall'Unità di produzione Fertilizzante Granulare (punto di emissione E15), dai filtri di abbattimento delle polveri, dalla centrale termica alimentata a Metano, da emissioni diffuse. Dalla primavera 2009 è attivo il sistema di recupero dei gas caldi in emissione dai postcombustori catalitici, gas utilizzati come aria di essiccazione nel processo di produzione del Fertilizzante Granulare (Sazolene); l'attivazione del recupero consente una importante diminuzione del consumo di Metano per il riscaldamento dell'aria necessaria a questo processo.

Le emissioni di Sadepan Chimica devono rispettare le prescrizioni ed i limiti contenuti nella Autorizzazione Integrata Ambientale [AIA] rilasciata con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011 pubblicato sulla G.U. n°193 del 20/08/2011; quando pertinenti tali limiti sono riportati all'interno dei grafici che seguono. La riclassificazione della Formaldeide come sostanza cancerogena di categoria 1B avvenuta nel gennaio 2016, ha portato la Regione Lombardia a fissare limiti più restrittivi per le emissioni in atmosfera: Sadepan Chimica ha pertanto effettuato una revisione critica di tutte le proprie emissioni che contengono Formaldeide, presentando agli Enti competenti domanda di revisione parziale dell'AIA. L'istruttoria si è conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del parere istruttorio conclusivo DVA 99/1177 del 01/03/2019 che prevede una riduzione dei limiti di Formaldeide in tutte le emissioni a partire dal 01/01/2021.

Come riportato nella Dichiarazione Ambientale 2017, le sostanze che caratterizzano le emissioni dello stabilimento sono:

- **Formaldeide;**
- **COT** (sostanze organiche volatili espresse come Carbonio Organico Totale).

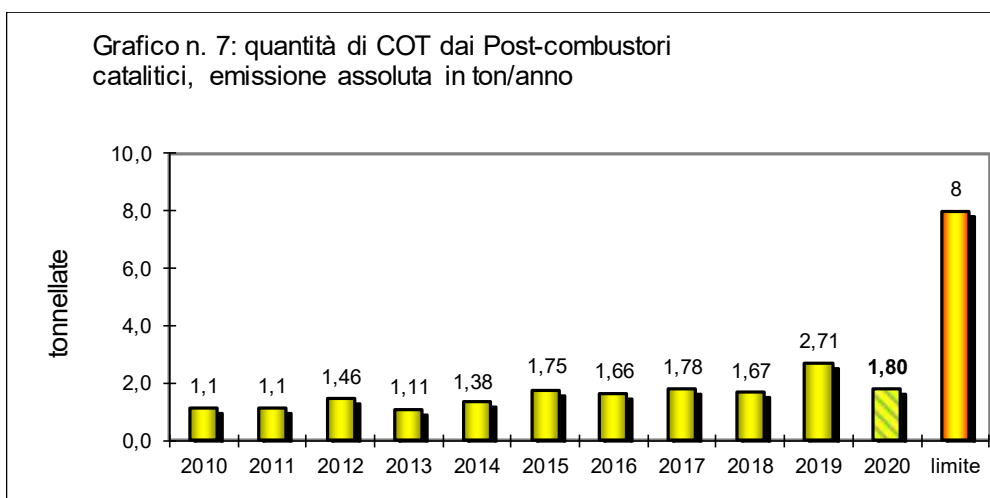
Le emissioni per le quali non sono riportati i dati sono considerate poco significative. Queste emissioni vengono in ogni caso monitorate con frequenza annuale ed il loro contributo in termini di inquinanti viene considerato nel rapporto annuale previsto dall'AIA.

In modo analogo l'AIA prevede di analizzare secondo un programma triennale tutte le sorgenti di emissioni diffuse di Formaldeide e Metanolo (es. di sorgenti di emissioni diffuse sono le valvole, le flangie) secondo la metodica, normata a livello internazionale, nota come LDAR "Leak detection and repair". Il quantitativo rilevato di emissioni diffuse viene conteggiato per la definizione dell'emissione complessiva di Formaldeide dall'intero sito produttivo.

I dati riportati nei grafici seguenti vengono confrontati con i valori di riferimento contenuti nella Autorizzazione Integrata Ambientale citata in precedenza.

- | | |
|-----------------------------|---|
| <i>grafico n. 7:</i> | quantità di COT emesso annualmente dai quattro postcombustori catalitici PC1÷PC4 (consuntivo anni 2011 ÷ 2019 e stima anno 2020) |
| <i>grafici n. 8 e n. 9:</i> | concentrazione media annuale di Formaldeide emessa da ogni postcombustore (consuntivo anni 2011 ÷ 2019 e I° semestre 2020) |
| <i>grafico n. 10:</i> | quantità di Formaldeide emessa annualmente dai quattro postcombustori catalitici (consuntivo anni 2011 ÷ 2019 e stima anno 2020) |
| <i>grafico n. 11:</i> | fattore di emissione espresso in grammi di Formaldeide emessa per tonnellata di Formaldeide al 100 % prodotta (consuntivo anni 2011 ÷ |

- grafico n. 12:* 2019 e stima anno 2020)
quantità di Formaldeide emessa dalla unità di produzione Fertilizzante Granulare (emissione E15); (consuntivo anni 2011 ÷ 2019 e I° semestre 2020)
- grafico n. 13:* quantità di Formaldeide emessa dall'intero stabilimento (consuntivo anni 2011 ÷ 2019 e stima anno 2020)
- grafico n. 14:* distribuzione percentuale della quantità di Formaldeide emessa dall'intero stabilimento nel 2020

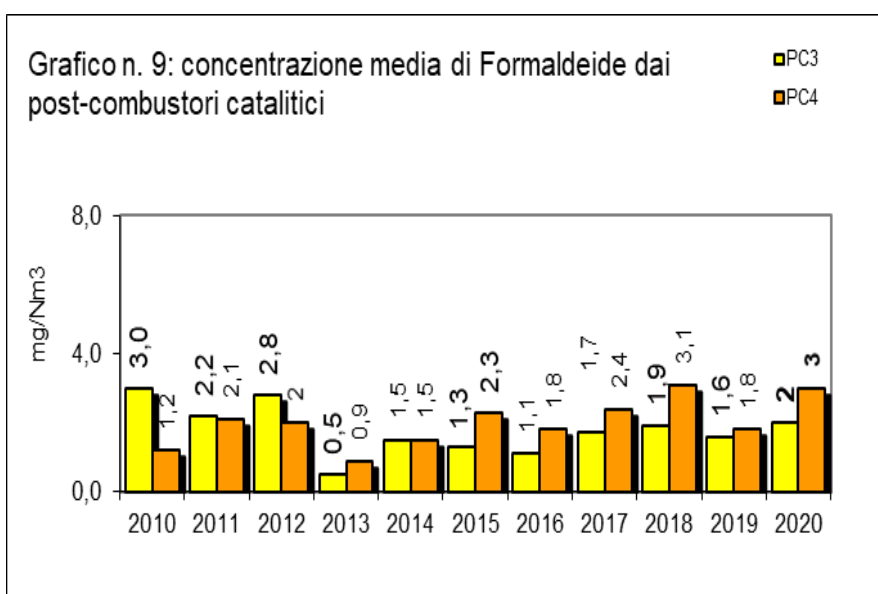
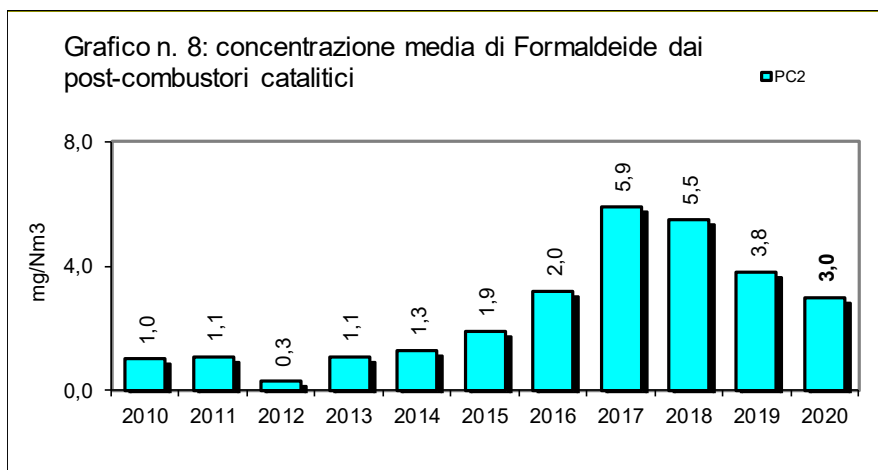


Si prevede una diminuzione dell'emissione di Carbonio Organico Totale dai dati registrati nel primo semestre del 2020 causata essenzialmente dalla pandemia di COVID-19 che ha comportato la riduzione della produzione di Formaldeide.

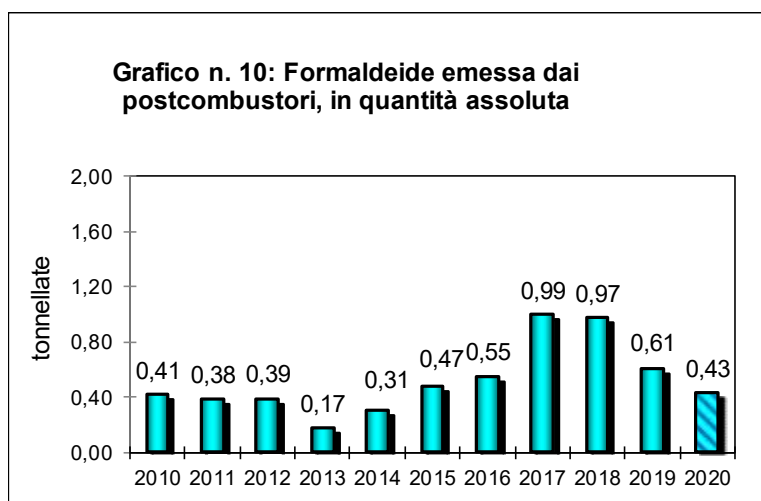
I due diagrammi che seguono (*grafico n. 8 e n. 9*) confermano il consolidamento delle basse concentrazioni di Formaldeide emessa dai 4 post combustori catalitici.

Il 2019 si è concluso con sensibili, anche se non sostanziali, decrementi delle emissioni di Formaldeide sia per il PC3 che per il PC4 rispetto al 2018. Gli interventi adottati di sostituzione completa e di rimescolamento del catalizzatore nel PC2, hanno iniziato molto rapidamente a dare risultati positivi, tanto già nel 2019 il trend di emissione di Formaldeide ha invertito la rotta ed una ulteriore riduzione è attesa per il 2020.

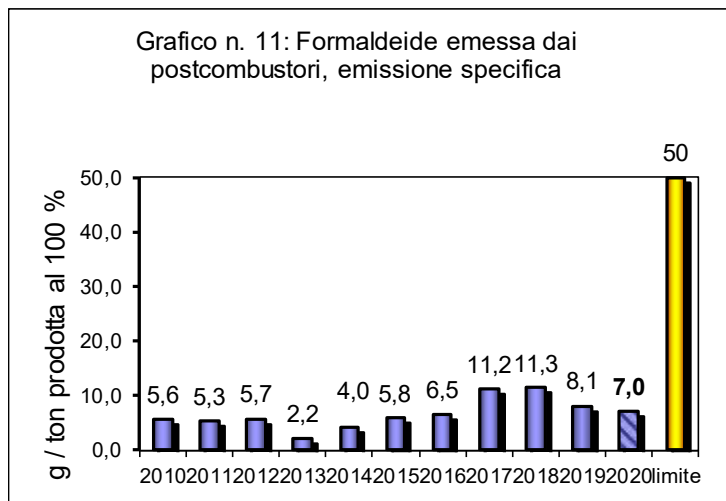
La concentrazione di Formaldeide del PC1 a partire dal 2010 è pari a zero, poiché il Postcombustore è rimasto inattivo per tutto il periodo.



Il *grafico n. 10* mostra l'emissione complessiva di Formaldeide dai 4 postcombustori espressa in tonnellate. Grazie agli interventi già illustrati a margine dei grafici 8 e 9, il dato ha invertito la sua tendenza iniziando a decrescere già nel 2019 e ci si attende (complice anche la riduzione della produzione causa COVID-19) una ulteriore ben più marcata riduzione nel 2020.



Le emissioni di Formaldeide dai PC contribuiscono alla definizione della quantità complessiva emessa dall'intero sito produttivo (vedere grafico 13) che dopo una considerevole riduzione nel 2019 ci si attende resti invariata nel 2020.



Il grafico n. 11 mostra l'emissione specifica media dei quattro postcombustori, espressa come grammi di Formaldeide emessa per ogni tonnellata di Formaldeide al 100 % prodotta; il valore sostanzialmente costante nel 2018 ha visto una considerevole riduzione del 2019 ed una ulteriore riduzione nel 2020. Tale grafico illustra che oltre all'effetto COVID-19 vi è stato negli ultimi due anni il risultato degli interventi di incremento dell'efficienza dei Post Combustori catalitici grazie al rinnovo del catalizzatore. Il dato resta sempre molto inferiore al limite riportato nel Decreto di autorizzazione AIA.

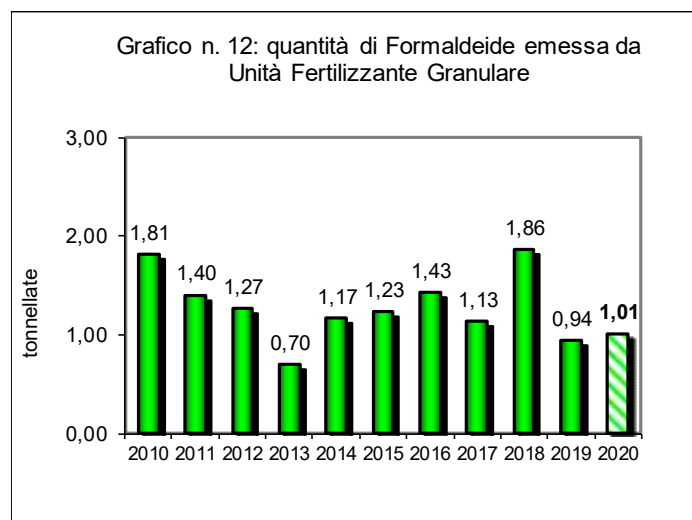


Grafico n. 12: l'andamento del quantitativo di Formaldeide emesso in termini assoluti dall'unità di produzione del fertilizzante granulare ha fatto registrare un picco nel 2018 dovuto al mix produttivo. Come ampiamente previsto nella Dichiarazione Ambientale del 2019 l'anno si è chiuso con una drastica riduzione del valore sostanzialmente invariata come previsione dai dati del primo semestre anche per il 2020.

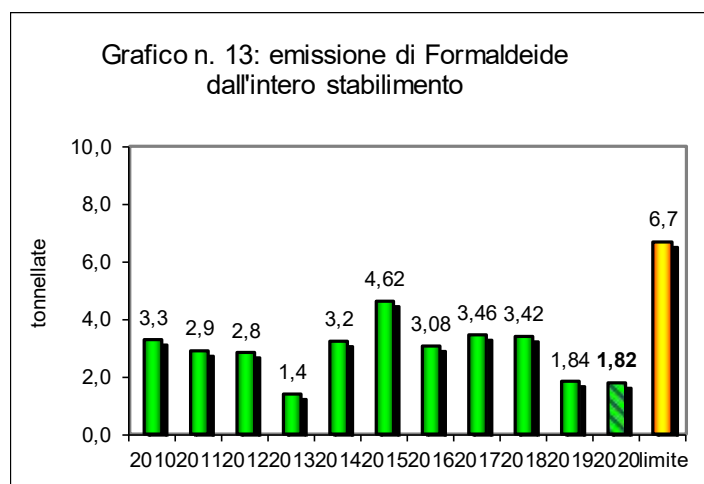
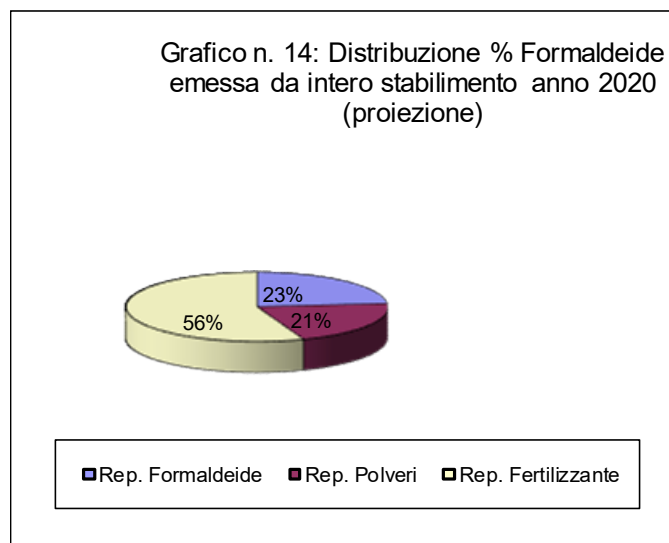


Grafico n. 13: La quantità di Formaldeide emettibile dall'intero stabilimento è limitata dal Decreto AIA a 6.700 kg/anno. Il grafico riporta la quantità emessa dal 2010 al 2019 e la stima per il 2020 calcolata considerando tutte le emissioni significative del sito produttivo, ovvero dei 4 post-combustori (Reparto Formaldeide), del Biofiltro a servizio del Reparto Resine in Polvere e dell'Unità per la produzione di Fertilizzante Granulare. Il valore atteso per il 2030 è in linea con quello registrato nel 2019.



Nel *grafico n. 14* è rappresentata la distribuzione percentuale del contributo dei singoli reparti produttivi alla emissione complessiva di Formaldeide dall'intero stabilimento. Il grafico è realizzato in base alle stime dei contributi delle varie emissioni per il 2020 basate sui dati del primo semestre.

Controlli analitici delle emissioni

Le emissioni dei quattro post-combustori catalitici sono controllate da un sistema di monitoraggio in continuo con misura delle concentrazioni di Carbonio Organico Totale (COT), portata degli effluenti e temperature: i dati sono archiviati e resi disponibili alle Autorità di controllo. Il sistema è gestito secondo quanto definito nella norma tecnica UNI EN 14181.

Con frequenza bimestrale un laboratorio esterno qualificato effettua campionamento e misura della Formaldeide, del Metanolo, del Dimetiletere, dell'Ammoniaca e dell'Ossigeno ai quattro camini dei postcombustori catalitici (emissioni E1, E2, E8, E16); della Formaldeide e dell'Ossigeno al biofiltro (emissione E3); della Formaldeide, delle Polveri, dell'Ammoniaca e dell'Ossigeno all'Unità di produzione Fertilizzante Granulare (emissione E15).

Lo stesso laboratorio provvede, sempre con frequenza bimestrale, ma a mesi alternati rispetto ai controlli precedenti, ad eseguire sui medesimi camini il solo monitoraggio e misura del parametro Formaldeide. Tale controllo non è previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ma è organizzato da Sadepan Chimica al fine di incrementare il controllo delle proprie emissioni.

Le emissioni delle quattro caldaie, che integrano la produzione di vapore in caso di fermata degli impianti Formaldeide, sono controllate semestralmente da parte della stessa ditta costruttrice al fine di verificarne la combustione ed il rendimento (norma di riferimento UNI 10389), ed annualmente da un laboratorio esterno qualificato che misura Ossigeno, Ossidi di Azoto e Monossido di Carbonio.

Una volta all'anno il medesimo Laboratorio esterno qualificato effettua campionamento e misura su tutti gli altri punti di emissione dello stabilimento non citati in precedenza.

Annualmente i dati delle misure puntuali effettuate sui quattro post combustori, sul biofiltro e sull'Unità di produzione Fertilizzante Granulare sono comunicati, unitamente agli altri dati ambientali del sito produttivo (analisi scarichi idrici, produzioni di rifiuti ecc.), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA, all'ARPA Regionale, all'ARPA Provinciale, all'Amministrazione Provinciale di Mantova ed al Sindaco del Comune di Viadana.

Altri importanti aspetti legati all'inquinamento atmosferico e potenzialmente correlabili alle attività di Sadepan Chimica sono:

- **l'impovertimento dell'Ozono atmosferico ad opera dei composti refrigeranti (R22)** Nel corso del 2014 – I° semestre 2015 i composti refrigeranti R22 sono stati sostituiti con F-gas in tutti gli impianti presenti all'interno di Sadepan Chimica. Il sito produttivo è pertanto esente da sostanze ozono lesive.
- **emissioni di gas ad effetto serra (anidride carbonica e F-gas refrigeranti ecc.).** Sadepan Chimica S.r.l. è stata individuata a partire dal 2012 come azienda che emette gas ad effetto serra ed è pertanto entrata nel campo di applicazione del regolamento Emission Trading per i quantitativi derivanti dalla produzione della Formaldeide e dalla combustione del gas Metano. Inoltre annualmente le ditte specializzate di manutenzione, effettuano i controlli relativi all'assenza di fughe di gas dagli impianti di refrigerazione. Tali controlli vengono registrati sui libretti di ciascun apparecchio.

Nella tabella seguente sono riportati i quantitativi di CO₂ emessi negli ultimi 3 anni dall'intero sito produttivo.

Anno	2017	2018	2019
Ton CO ₂ equivalenti	15.906	16.198	15.215

Il piano relativo all'Emission Trading fase IV[^] (dal 2021 al 2025) prevede una assegnazione di circa 15.000 quote all'anno.

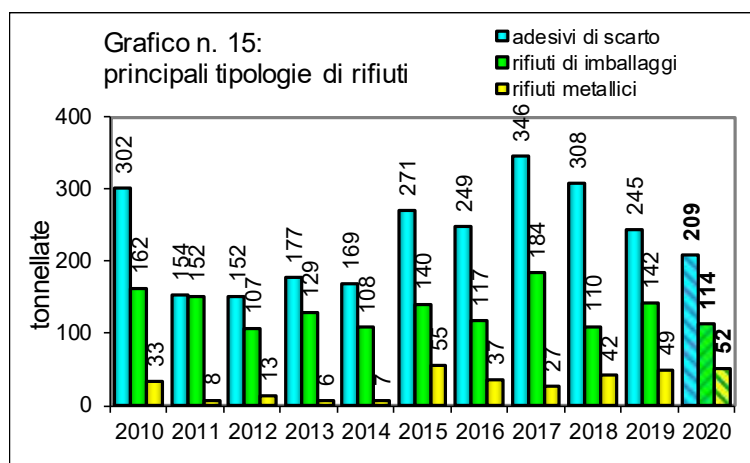
- **emissioni odorigene.** Le possibili emissioni odorigene derivanti dai processi produttivi ed in particolare dalla produzione e dall'utilizzo della Formaldeide sono da considerare trascurabili in quanto nel corso dell'ultima specifica indagine odorimetrica condotta da un laboratorio esterno specializzato in ottobre 2019 è emerso che *"omissis si può sicuramente asserire come la problematica degli odori legata all'attività produttiva di Sadepan Chimica S.r.l. sia del tutto sotto controllo"*. Si è giunti a tale conclusione in seguito all'analisi dei valori olfattometrici misurati in 6 punti ritenuti più critici all'interno del sito (piste di travaso, parchi serbatoi di stoccaggio, aree adiacenti agli impianti produttivi); inoltre dal 1999, anno di istituzione *Registro segnalazioni dall'esterno*, nessuna lamentela in merito è mai pervenuta all'azienda.
- **presenza di amianto.** dall'entrata in vigore del D.M. 06/09/1994 la Sadepan Chimica ha provveduto a censire le coperture, analizzarne la composizione dei materiali per l'individuazione dell'amianto, implementando e mantenendo attivo un protocollo di monitoraggio periodico del loro stato. I mq coperti con materiale contenete amianto sono complessivamente 6300. L'esito dell'ultimo monitoraggio, eseguito da un laboratorio esterno specializzato nel dicembre 2018, ha evidenziato la possibilità di mantenere le coperture in essere proseguendo nelle attività di controllo che verranno ripetute entro la fine dell'anno corrente. Non sono state infatti riscontrate fibre aerodisperse in nessuno dei sei campionamenti in aria, eseguiti in prossimità delle coperture con amianto. In agosto del 2019 una delle porzioni censite adibita a tettoia, con superficie di 30 m², è stata bonificata sostituendo la copertura esistente con pannelli in lamiera.

VII.5 Rifiuti

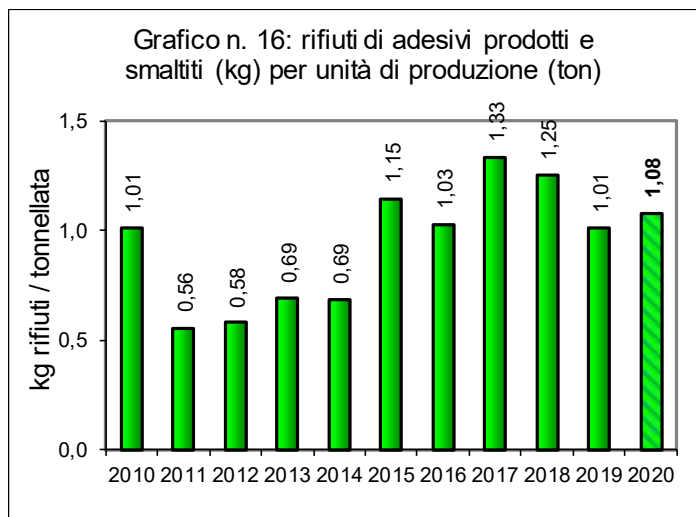
La gestione dei rifiuti è soggetta al D.Lgs. 152/06 parte IV e s.m.i.; Sadepan Chimica opera secondo la modalità del deposito temporaneo, così come definito all'art.183 del D.Lgs. 152/06.

La descrizione dettagliata ed i quantitativi dei rifiuti prodotti nello stabilimento di Viadana nel periodo 2018 ÷ 2020 è riportata nell'allegato XI.2.

I rifiuti pericolosi costituiscono una quota minoritaria rispetto al totale. Nel 2019 i rifiuti pericolosi hanno rappresentato il 16,1% del totale prodotto mentre i rifiuti avviati ad attività di recupero sono stati circa il 37,4%.



Il grafico a fianco mostra l'evoluzione della produzione dal 2010 delle principali tipologie di rifiuti (*grafico n. 15*). Dalle proiezioni relative al 2020, basate sui dati del primo semestre, si evidenzia una flessione rispetto al 2019 sia degli adesivi di scarto sia dei rifiuti di imballaggio, mentre risultano sostanzialmente invariati i rifiuti metallici.



I rifiuti di imballaggi ed i rifiuti metallici sono avviati al riciclo mentre gli adesivi e sigillanti di scarto sono destinati allo smaltimento principalmente per incenerimento; significativo è pertanto il *grafico n° 16* nel quale viene rappresentata la produzione specifica di adesivo di scarto in relazione alla totalità di adesivi prodotti. Il valore medio della produzione specifica di adesivi di scarto negli ultimi dieci anni è stato di circa 0,880 kg/tonnellata; il dato del 2019, 1,01 kg/ton, mostra un sensibile calo del dato specifico che ci si attende venga sostanzialmente confermato nel 2020 sulla scorta dei dati del primo semestre.

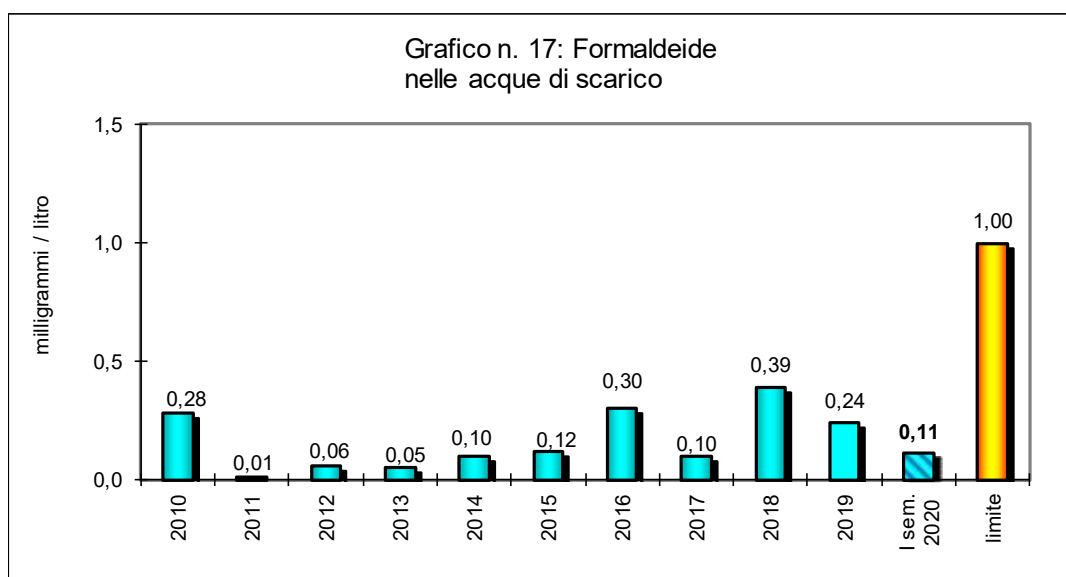
VII.6 Scarichi idrici

Sadepan Chimica è stata autorizzata allo scarico di acque reflue con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011 pubblicato sulla G.U. n°193 del 20/08/2011.

I limiti sono definiti dal D.Lgs. 152/06 parte III e s.m.i.

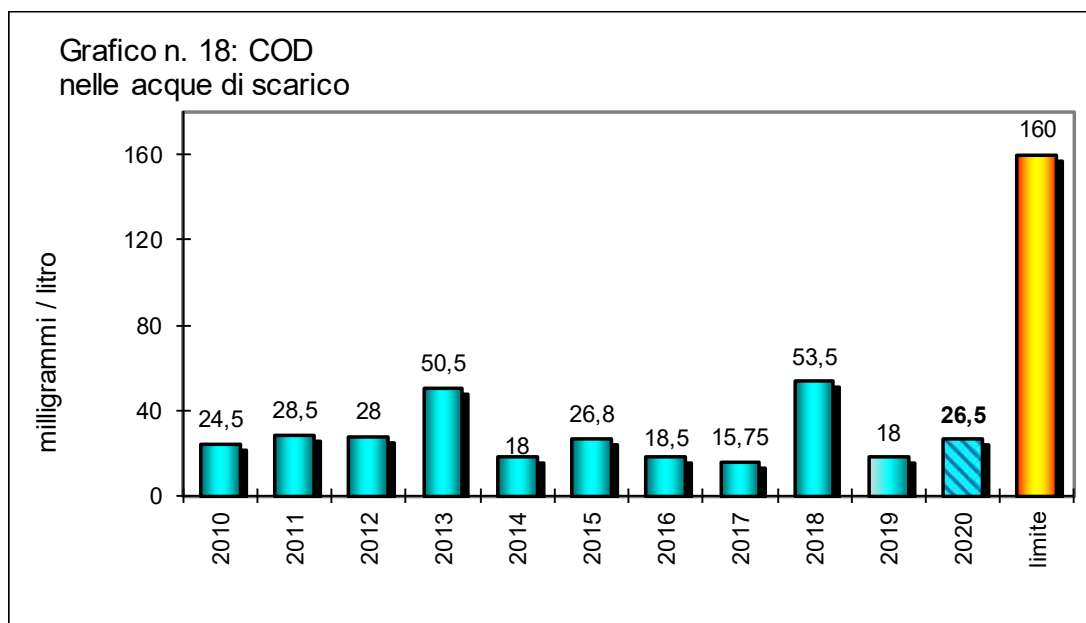
La quantità di acqua scaricata in corpo idrico superficiale e proveniente da emungimento da pozzi, nei primi sei mesi del 2020 è stata pari a 315.910 m³, il dato è misurato.

La qualità delle acque per tutti i parametri previsti dalla legge è verificata mediante analisi effettuate da un Laboratorio esterno qualificato, con cadenza trimestrale. I valori relativi alla media dei risultati analitici ottenuti nel 2020, e relativi ai parametri previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sono riportate nell'allegato XI.3.

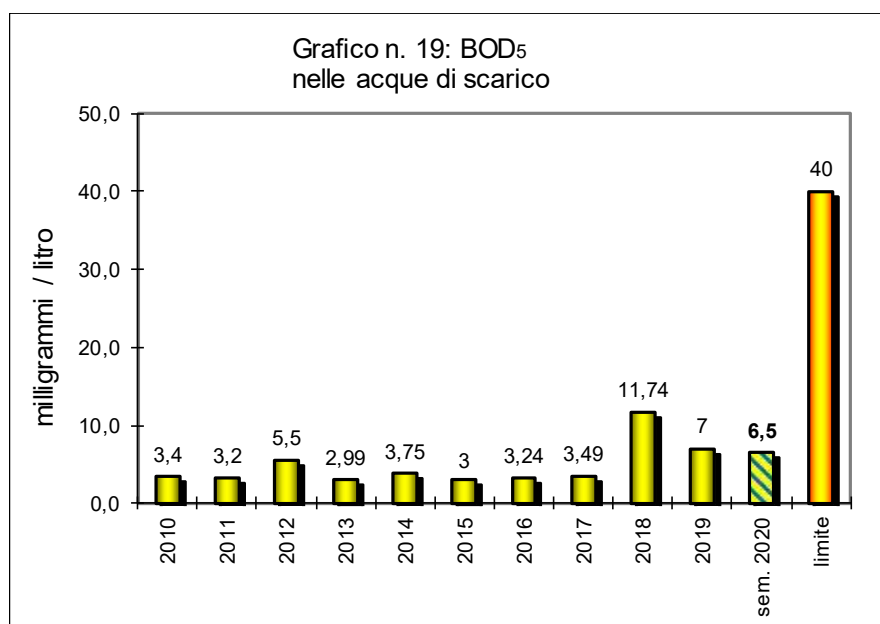


Il grafico (*grafico n. 17*) mostra i valori del parametro Formaldeide in termini di concentrazione media nelle acque di scarico che appare dal 2019 in costante riduzione. L'oscillazione del valore

medio osservato negli anni, sempre comunque ampiamente entro i limiti di legge, è riconducibile alle normali incertezze delle misure. Nel periodo considerato non si sono verificati superi della concentrazione limite prevista per legge (valore rilevato quotidianamente dal laboratorio interno). Altri parametri ritenuti significativi per l'attività industriale sono il COD e il BOD₅ (*grafici n. 18 e 19*).



Il dato di concentrazione del COD rilevato nel 2019 risulta tornato in linea con quello degli anni precedenti come previsto nella Dichiarazione Ambientale del 2019. Periodicamente si rileva infatti un picco che non si ritiene sia significativo in quanto legato alla puntualità dei dati analitici ed in ogni caso pari a circa 1/3 del limite di legge. La stima della concentrazione di COD per il 2020 non vede variazioni significative.



Un discorso analogo a quello fatto per la concentrazione del Formaldeide vale anche per la concentrazione del BOD₅, ovvero il 2018 ha fatto segnare un incremento del valore anche se non significativo e pari a circa 1/4 rispetto al limite di legge. Dai dati rilevati nel 2019 e nel primo semestre 2020 ci si attende un ritorno a concentrazioni inferiori praticamente analoghe a quelle registrate fino al 2017.

VII.7 Suolo e acqua di falda

Tutta l'area del sito produttivo è pavimentata.

Le aree di stoccaggio e di travaso dei prodotti chimici, considerate maggiormente critiche rispetto al rischio di inquinamento del suolo e della falda, sono confinate all'interno di bacini e piste completamente pavimentate e delimitate. La soluzione acquosa di ammoniaca al 24,5% è stoccata in un serbatoio interrato da 60 m³ realizzato in doppia parete con intercapedine pressurizzata con aria e monitorata in continuo.

Nonostante le garanzie di sicurezza offerte dalla pavimentazione, Sadepan Chimica ha realizzato nel 2003 su base volontaria, una rete di 5 piezometri per il monitoraggio della qualità e della direzione di moto dell'acqua nel sottosuolo.

Semestralmente un laboratorio esterno specializzato esegue i prelievi dell'acqua di falda dai piezometri secondo metodiche ufficiali e standardizzate e provvede quindi ad analizzare i campioni. Con cadenza annuale, lo stesso laboratorio redige una relazione di sintesi con lo scopo di illustrare lo stato quali-quantitativo delle risorse idriche sotterranee in riferimento all'anno trascorso.

Dal 2011 il monitoraggio dei piezometri è inserito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In estrema sintesi emergono dall'analisi dei dati raccolti nel corso degli ultimi nove anni le seguenti osservazioni:

- una stretta relazione del moto dell'acqua di falda con le fasi di piena e di magra del vicino fiume Po;
- i due inquinanti ritenuti spia di possibili inquinamenti derivanti dal processo produttivo di Sadepan Chimica, ovvero Formaldeide e Metanolo fanno registrare valori che oscillano, a seconda delle piene del fiume Po, in modo analogo anno dopo anno.

In seguito all'entrata in vigore del DM 272/2014 in gennaio 2016 è stata presentata agli enti competenti la "Relazione di Riferimento"; strumento per prevenire ed affrontare la potenziale contaminazione del suolo e delle acque sotterranee mediante specifiche valutazioni ed indagini geologiche ed ambientali.

Per la redazione del documento sono stati realizzati ulteriori 5 piezometri profondi (fino a 45 m) per il monitoraggio dell'acqua di falda ed una serie di 70 carotaggi di terreno.

Gli esiti dei risultati analitici sui terreni e sulle acque, inseriti nella relazione di riferimento, non hanno messo in evidenza particolari criticità.

VII.8 Uso del suolo e biodiversità

La proprietà Sadepan Chimica S.r.l. si estende sulla sponda destra del fiume Po e occupa una superficie di circa 65.000 m² di cui 14.000 m² edificati e la rimanenza, 51.000 m², pavimentati. Lo stabilimento è nella sua configurazione attuale dall'anno 2000 e non ne si prevede una espansione della superficie totale e della superficie edificata.

All'interno del sito produttivo la "superficie orientata alla natura" è di entità trascurabile e coincide con alcune aiuole e con la piantumazione di pioppi cipressini lungo il confine della proprietà.

La "superficie orientata alla natura" esterna al sito è costituita da alcune aiuole stradali ubicate in corrispondenza degli incroci e della rotatoria prossimi al polo industriale il cui verde viene manutenzionato da Sadepan Chimica e la concimazione effettuata con il fertilizzante Sazolene.

VII.9 Rumore esterno

Le norme relative al rumore esterno di riferimento sono le seguenti:

- Legge Quadro n° 447/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”,
- DPCM 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”,
- D.M. 11/12/96 “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo continuo”,
- D.M. 16/03/98 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”

In data 22 e 23 settembre 2016 è stata eseguita l’ultima campagna di misure fonometriche (i cui risultati sono riportati nella tabella che segue) al fine di verificare la compatibilità dei livelli sonori indotti dalle attività di Sadepan Chimica al confine di proprietà ed ai più vicini ricettori sensibili, con i limiti di rumore fissati dalla classificazione acustica comunale (classe V). Il rifacimento della campagna di misure fonometriche è previsto entro la fine del 2020.

Recettori al confine

In tutti i punti a confine oggetto di misura si è verificato il rispetto del limite di zonizzazione acustica comunale (classe V) ed anche nel punto R25 rilevato in corrispondenza dell’abitazione più vicina all’esterno del muro di cinta (classe IV).

Rif Punto	Descrizione	Valore riscontrato Leq [dB(A)]	Limite di zona Leq [dB(A)]	Rispetto
R10	Confine est con tettoia Gruppo Mauro Saviola	69,4	70	SI
R12	Confine nord con Gruppo Mauro Saviola	69,6	70	SI
R13	Confine nord con Gruppo Mauro Saviola	69,2	70	SI
R15	Confine con Gruppo Mauro Saviola zona ingresso / uscita	61,0	70	SI
R16	Confine con Gruppo Mauro Saviola zona ingresso / uscita	66,8	70	SI
R17	Confine nord-ovest con abitazione A1	64,4	70	SI
R18	Confine sud-est (c/o cabina metano)	67,6	70	SI
R19	Confine sud (di fronte a carico Formaldeide)	68,7	70	SI
R20	Confine sud (tra carico Formaldeide e scarico Metanolo)	61,7	70	SI
R21	Confine sud / est con Gruppo Mauro Saviola	65,8	70	SI
R22	Confine sud-ovest (zona ingresso)	63,4	70	SI
R23	Confine con Gruppo Mauro Saviola di fianco a torri raffreddamento	65,8	70	SI
R24	Confine sud-est di fronte a compressori e biofiltro (oltre il muro di cinta)	58,4	70	SI
R25	Oltre il confine sud c/o abitazione A2	59,5	65	SI

Recettori Sensibili: Abitazioni A1 e A2

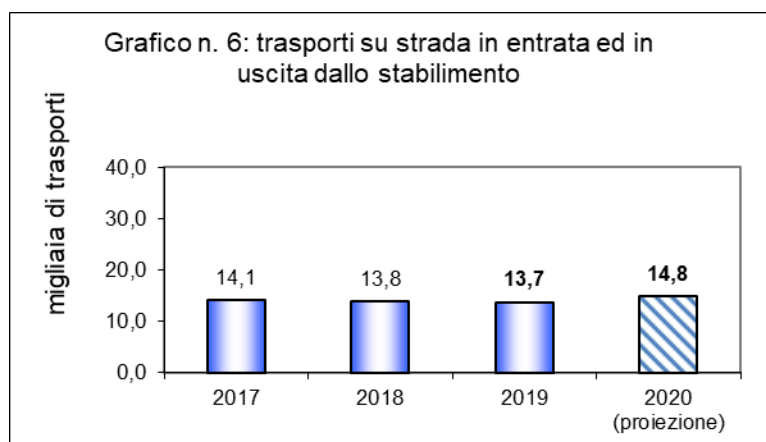
L’attività aziendale in oggetto ha i requisiti necessari per essere definita come impianto a ciclo produttivo continuo. Per le abitazioni è richiesta la verifica dei livelli ambientali. Essendo rispettati i limiti di immissione assoluti, ai sensi del D.M. 11/12/96 (art.3), non si è reso necessario effettuare

la verifica del criterio differenziale. Presso le più vicine abitazioni A1 ed A2, si è registrato il rispetto dei limiti di zona fissati dal piano acustico comunale in entrambi i periodi di riferimento.

Rif. Punto	Descrizione	Periodo	Valore riscontrato Leq [dB(A)]	Contrib. aziendale L95 [dB(A)]	Limite di zona Leq [dB(A)]
CC1	Campionamento in continuo – confine nord/ovest (C/o A1)	Diurno	61,9	58,5	70
		Notturmo	58,5	52,5	60
CC2	Campionamento in continuo – oltre il confine sud (c/o A2)	Diurno	58,1	52,7	70
		Notturmo	54,1	51,1	60

VIII I dati e gli indicatori ambientali indiretti

VIII.1 Trasporti su strada



Il numero di trasporti su strada è riportato nel *grafico n. 6*. L'indicatore ha avuto un andamento pressoché costante negli ultimi due anni e ci si aspetta che resti sostanzialmente immutato anche nel 2020. Il lieve incremento non si ritiene significativo.

VIII.2 Comportamento ambientale dei fornitori

Il comportamento ambientale dei fornitori di servizi che operano all'interno dello stabilimento (es. ditte di manutenzione meccanica ed elettrica) viene monitorato quotidianamente dal personale preposto di Sadepan Chimica preposto alla direzione ed al coordinamento delle attività.

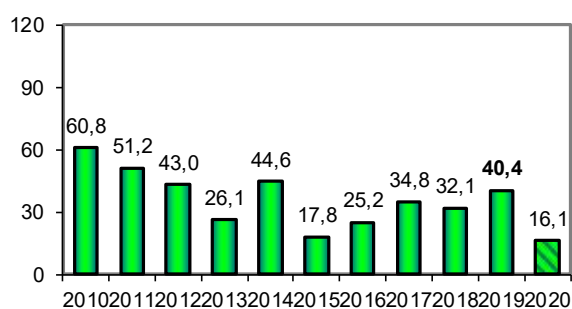
Inoltre, secondo quanto stabilito nelle procedure del Sistema di Gestione Ambientale il Responsabile Protezione Ambiente effettua delle verifiche periodiche dei fornitori di servizio valutando, tra le altre cose, il rispetto da parte degli stessi delle disposizioni normative e la loro capacità di gestione delle problematiche ambientali e di sicurezza.

IX La sicurezza del sito

IX.1 Infortuni

L'Indice di Frequenza degli infortuni (**If**) ha subito una progressiva diminuzione a partire dal 2011, come pure il Rapporto di Gravità (**Rg**). Entrambi gli indici hanno fatto registrare poi un andamento altalenante negli ultimi anni. I valori relativi al 2020 sono riferiti alla situazione infortunistica al 30/06.

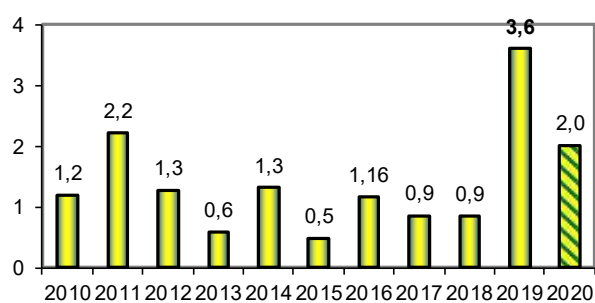
Grafico n. 20: indice di frequenza degli infortuni



Nel 2019 l'indice di frequenza degli infortuni (If) ha seguito il trend del 2018 attestandosi al valore di 40,4, a causa del verificarsi di N.3 infortunio in Sito (nel 2018 il valore riscontrato era molto simile 32,05). Nello stesso periodo si è verificato anche un infortunio in itinere ed un infortunio a carico di dipendenti di ditte esterne. L'infortunio è poi passato nel 2020 a malattia.

Nei primi sei mesi del 2020 si sono verificati tre infortuni. L'Indice di Frequenza è calcolato con la formula $(n^{\circ} \text{ infortuni} \times 1.000.000) / \text{ore lavorate}$

Grafico n. 21: Rapporto di gravità degli infortuni



Il rapporto di gravità (Ig) nel 2019 è aumentato in modo abnorme (3,6 compresi in itinere), con un totale di giorni di assenza pari a 236. Questo peggioramento è dovuto principalmente al protrarsi di un infortunio del 2018 che in totale ha causato l'assenza di un lavoratore dal lavoro per 98 giorni e l'assenza di un lavoratore per infortunio in itinere di ben 113 giorni. Una analisi più approfondita dei singoli episodi di infortunio porta a concludere che si tratta di eventi per la maggioranza legati all'accidentalità rappresentata da inciampi, scivolamenti contusioni e non connessi con la

vera e propria attività lavorativa. Tale considerazione vale anche per gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2019 e dei primi sei mesi del 2020 in quanto, sul totale di 6 infortuni avvenuti all'interno del sito produttivo (si esclude volutamente l'infortunio in itinere dovuto ad incidente stradale), tre sono stati causati da urto e/o scivolamento

IX.2 Incidenti e quasi incidenti

Nel periodo considerato (II° semestre 2019 ÷ I° semestre 2020) non si sono verificati *incidenti rilevanti* ai sensi della legislazione vigente (D.Lgs. 105/15 e successive modifiche).

Nella *Tabella 2* sono riassunti gli eventi incidentali di carattere ambientale verificatisi nel periodo 01/07/2019 – 30/06/2020.

Tabella 2: incidenti ed azioni correttive

Data	Evento	Azione correttiva
21/10/2019	Sversamento di resina liquida da serbatoio per sovra riempimento presso reparto Resine in polvere	Modificata tipologia ed assetto livelli serbatoio: - Prima sicurezza livello radar; - Seconda sicurezza livello diapason.
04/03/2020	Danneggiamento della struttura metallica che attraversa strada interna al sito e di sostegno linea elettrica 15 kV per urto da parte di automezzo Delta Trasporti che transitava con braccio meccanico dimenticato sollevato.	Applicazione delle sanzioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale nei confronti dell'autista da parte della compagnia di trasporto
09/06/2020	Spandimento di resina all'interno della pista di carico n°7 per errato serraggio tubo flessibile alla pompa di riserva	Integrata procedura operativa con descrizione di verifica serraggio tubazione. Prevedere ulteriore pompa di scorta a magazzino per ridurre al minimo le occasioni di utilizzo della pompa di riserva con tubazione flessibile
19/06/2020	Spandimento di resina all'interno del bacino dei serbatoi di stoccaggio resine per impregnazione per incompleta verifica alla riconsegna dell'impianto	Modifica procedura di controllo attività di produzione Modifica modulo permesso di lavoro Informazione, formazione ai capi turno Modifica sistema di azionamento impianto

Nel periodo considerato (II° semestre 2019 ÷ I° semestre 2020) si sono verificati anche i seguenti *quasi incidenti* di carattere ambientale.

Tabella 3: quasi incidenti ed azioni correttive

Data	Evento	Azione correttiva
21/08/2019	Trasporto di Formaldeide in soluzione acquosa con valvola di sfiato cisterna aperta	Incontro di sensibilizzazione addetti al carico per maggior controllo Modifica modulo verifica cisterne in ingresso

La registrazione e l'analisi degli eventi incidentali, dei quasi incidenti e delle anomalie, consente di individuarne le cause e di applicare le idonee azioni correttive.

Particolare rilievo, con eco anche sulla stampa locale, ha avuto l'episodio verificatosi in data 07/11/2019 di intervento dei dischi di rottura a protezione dell'impianto FOR5. I dispositivi di sicurezza si sono aperti in seguito ad un black out elettrico che ha interessato tutto il polo produttivo di Viadana. Non ci sono state conseguenze né per il personale presente in impianti, né per l'ambiente. L'ATS ha prescritto una serie di azioni di miglioramento gestionali e tecniche che verranno completate entro il mese di novembre 2020.

X Gli obiettivi ed i target ambientali

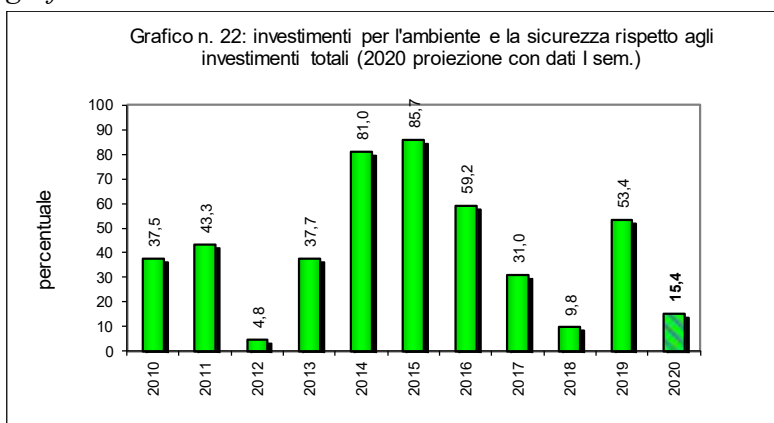
Con cadenza triennale la Direzione di stabilimento definisce gli obiettivi strategici per l'ambiente che sono direttamente collegati agli aspetti ambientali significativi. Tali obiettivi vengono revisionati ed aggiornati almeno una volta all'anno. Le azioni previste per il loro conseguimento sono pianificate in termini di responsabilità dell'esecuzione, durata dell'intervento, codice di priorità e risorse a disposizione.

La tabella 4 mostra lo stato di avanzamento al 30/06/2020 degli interventi pianificati nel periodo 2017 ÷ 2019.

Nella tabella 5 si riassumono gli interventi pianificati nel corso del 2020.

Nella tabella 6 si riporta lo stato di avanzamento degli interventi pianificati nel 2017 e legati agli obiettivi strategici da sviluppare nel triennio.

L'impegno economico richiesto per tali azioni è desumibile dagli indicatori riportati nei seguenti grafici n. 22 e n. 23:



Nel 2019 gli investimenti per l'ambiente e la sicurezza sono stati pari a € 962.407, corrispondenti a circa il 50% degli investimenti complessivi per lo sviluppo del sito SADEPAN CHIMICA S.r.l. di Viadana ed allo 0,68% del fatturato aziendale. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale ed internazionale legata alla pandemia di COVID-19 comporterà una significativa contrazione degli investimenti per ambiente e sicurezza nel 2020.

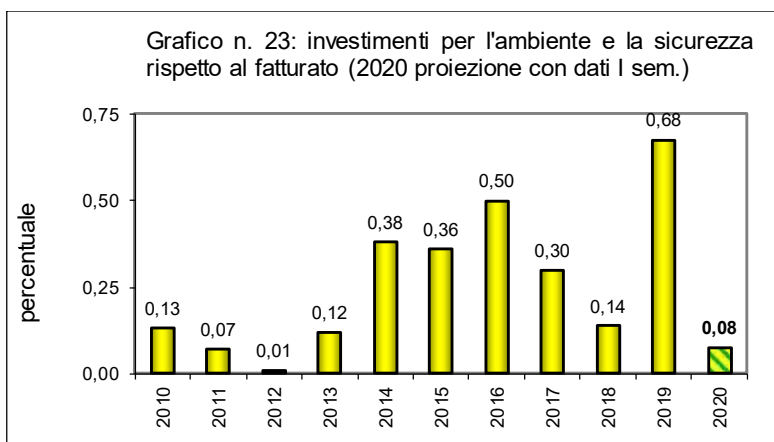


TABELLA 4: STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI PIANIFICATI NEL PERIODO 2018 ÷ 2020
(in tale tabella rientrano anche gli interventi pianificati in precedenza e conclusi o ancora in corso nel triennio in esame)

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista	Anno pianificaz.	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/06/2020 ed eventuale motivazione del posticipo	Investimento [€]
Emissioni in atmosfera	Rendere più efficace ed efficiente la gestione del biofiltro	27/IA - Aggiornamento hardware e software di gestione del Biofiltro	2012	Marzo 2015 posticipato a Giugno 2019	Installata nuova strumentazione, nuovo quadro elettrico, cavi, junction box ecc. Intervento concluso ed efficace. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.</i>	50.000
Possibile contaminaz. del suolo e dell'acqua di falda	Incrementare la sicurezza contro possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e dell'acqua di falda	n°39/IA - Interventi di rifacimento pavimentazione bacini serbatoi Metanolo SR1 e SR47	2017	Marzo 2018 Posticipato a dicembre 2018 e quindi a giugno 2019	Completato intervento anche nel bacino del SR1 dopo quello nel bacino del SR47. Il procrastinarsi della data di ultimazione dell'intervento di impermeabilizzazione con resine all'interno del bacino del SR1 è stata causata dalla necessità di intervenire prima sul ripristino della pavimentazione in cemento sottostante. Intervento concluso ed efficace. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.</i>	170.000
Possibile contaminaz. del suolo e dell'acqua di falda	Incrementare la sicurezza contro possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e dell'acqua di falda	n°41/IA - Attuare un programma di ripristino delle pavimentazioni del sito ammalorate	2017	Marzo 2020	Effettuate analisi situazioni più critiche e definiti priorità e programma di interventi. I ripristini inizialmente previsti nel 2017 sono slittati al 2018 a causa di ritardi nella procedura autorizzativa interna. Ultimata la fase 1 (2017 posticipata al 2018); la fase 2 (2018) e la fase 3 (2019). Intervento concluso ed efficace. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.</i>	100.000

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista	Anno pianificaz.	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/06/2020 ed eventuale motivazione del posticipo	Investimento [€]
Emissioni in atmosfera	Rendere più efficace ed efficiente la gestione e la rilevazione del COT emesso in atmosfera	42/IA – Acquisto ed installazione nuovo strumento di misura in continuo del COT	2018	Agosto 2019 Ultimato in febbraio 2019	Sostituito lo strumento per il monitoraggio in continuo del Carbonio Organico Totale [COT] ai camini dei 4 post combustori catalitici del sito produttivo. La nuova apparecchiatura rispetta le caratteristiche del QAL1 e la norma ISO14181. Intervento concluso ed efficace. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.</i>	120.000
Emissioni in atmosfera	Incrementare l'efficacia e l'efficienza di gestione degli off gas degli impianti FOR	43/IA – Studio ripristino Post Combustore PC1	2018	Agosto 2018	Ultimato sia lo studio per recuperare l'attuale PC1 sia lo studio di massima per la realizzazione di un nuovo PC. L'attuale PC1 non è recuperabile in quanto occorre rivedere le dimensioni degli ingressi e delle uscite degli off gas dalla macchina. La progettazione di massima del nuovo PC prevede una spesa di 1000 k€ a budget per il 2020. Intervento concluso ed efficace. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.</i>	25.000
Possibile contaminaz. del suolo e dell'acqua di falda	L'obiettivo dell'intervento è quello di ridurre il rischio di perdite e spillamenti di Urea in Soluzione e Formaldeide con dispersione nell'ambiente	44/IA – Installazione agitatori dei serbatoi con tenuta meccanica doppia flussata	2019	Settembre 2019	Intervento completato sui due serbatoi dell'Urea ad agosto 2019 e serbatoio della Formaldeide a settembre 2019. Intervento concluso ed efficace. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.</i>	75.000

segue Tabella 4)

Tabella 5: INTERVENTI PIANIFICATI NEL 2020

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista	Anno pianificaz.	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/06/2020 ed eventuale motivazione del posticipo	Investimento [€]
Emissioni in atmosfera	Incrementare l'efficacia e l'efficienza di gestione degli off gas degli impianti FOR	45/IA – Ripristino Post Combustore PC1	2020	Settembre 2021	Esecuzione intervento PC1 presentato a budget, insieme a sostituzione E12 (scambiatore PC) con progetto simile a quanto fatto in Belgio. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 10%.</i>	750.000
Emissioni in atmosfera	Riduzione delle emissioni di Formaldeide in atmosfera	46/IA – Riduzione inquinanti nelle emissioni E12, E14, E18	2020	Settembre 2021	Effettuato primo sopralluogo con ditta specializzata in agosto 2020. In attesa di definizione soluzione definitiva <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 10%.</i>	100.000

TABELLA 6a: INTERVENTI PIANIFICATI NEL TRIENNIO 2017-2019 E LORO STATO DI AVANZAMENTO

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/06/2020	Investimento [€]
Formazione	Incremento della consapevolezza degli operatori circa gli aspetti ed impatti ambientali	Mantenimento di un indice di formazione rispetto alle ore lavorate pari ad almeno lo 0,8%	2019	L'obiettivo strategico è già stato sviluppato nel triennio precedente e viene riproposto invariato. Raggiunto nel 2017 (1,45%); nel 2018 (1,18%) e nel 2019 (Stato di avanzamento dell'azione prevista: 66%.	50.000
Consumo di gas metano	Riduzione del consumo specifico di gas metano nel triennio 2017-2019 di almeno il 5% rispetto ai valori rilevati nel 2016	- Gestione ottimale delle caldaie per la produzione di vapore alimentate a gas Metano - Revamping della distribuzione del vapore e recupero energetico	2019	L'obiettivo strategico è già stato sviluppato nel triennio precedente e viene riproposto invariato. Raggiunto sia nel 2017 (-8,6%) sia nel 2018 (-7%), sia Nel 2019 (-9,3%) Accensione delle caldaie ridotta al minimo Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.	-
Consumo di energia elettrica	Riduzione del consumo specifico di Energia Elettrica nel triennio 2017-2019 di almeno il 5% rispetto ai valori rilevati nel 2016	- Revamping della distribuzione del vapore e recupero energetico - Revamping degli impianti di illuminazione - Installazione di motori ad alta efficienza ed inverter	2019	L'obiettivo strategico è già stato sviluppato nel triennio precedente e viene riproposto invariato. Non raggiunto nel 2017 (-4,7%), raggiunto nel 2018 (-5,5%) e anche nel 2019 (-6,7%) Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.	1.190.000

TABELLA 6b: OBIETTIVI STRATEGICI LEGATI AD INTERVENTI CON SVILUPPO NEL PROSSIMO TRIENNIO 2020 -2022

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/06/2020	Investimento [€]
Emissioni in atmosfera	Riduzione del 5% delle emissioni complessive di Formaldeide rispetto al valore del 2019	- Revamping e rimessa in servizio PC1 - Trattamento emissioni E12, E14, E18	2022	Completata la fase di Studio per il PC1 ed iniziata la progettazione per il trattamento delle altre emissioni E12, E14, E18 Stato di avanzamento dell'azione prevista: 10%.	850.000
Consumo di Metano	Riduzione del consumo specifico di Energia Elettrica nel triennio 2020-2022 di almeno il 5% rispetto ai valori rilevati nel 2018	- Revamping della distribuzione del vapore e recupero energetico - Revamping degli impianti di illuminazione - Installazione di motori ad alta efficienza ed inverter	2022	L'obiettivo strategico è già stato sviluppato nel triennio precedente e viene riproposto invariato considerando che non sempre è stato raggiunto. Stato di avanzamento dell'azione prevista: 0%.	200.000

XI. Gli allegati tecnici

XI.1 Glossario

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
ARPA	Agenzia Regionale Protezione Ambiente
BOD	Biological Oxygen Demand (richiesta di Ossigeno biologico): quantità di Ossigeno (espresso in milligrammi per litro di acqua) occorrente per la degradazione biologica di tutte le sostanze organiche biodegradabili contenute nell'acqua
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti
COD	Chemical Oxygen Demand (richiesta di Ossigeno chimico): indice di inquinamento delle acque espresso come quantità di Ossigeno (in milligrammi per litro di acqua) necessario per distruggere i composti chimici presenti nell'acqua
COT	Carbonio Organico Totale
D. Lgs.	Decreto Legislativo
D.G.R.	Delibera Giunta Regionale
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
dB(A)	Decibel A: misura del rumore eseguita con strumenti calibrati sulla curva di ponderazione A (curva normalizzata a livello internazionale che fornisce, in funzione della frequenza, l'andamento pesato dell'intensità sonora espressa in dB in modo da simulare il più fedelmente possibile la risposta al rumore dell'orecchio umano)
DPI	Dispositivi di protezione individuale
EMAS	Eco Management and Audit Scheme: Regolamento della Comunità Europea n° 1221/2009 riguardante l'adesione volontaria delle imprese ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit così come modificato ed integrato dal Regolamento della Comunità Europea n° 1505/2017.
EN	European Norm
ISO	International Organization for Standardization
ISPRA	Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale
NACE	Nomenclatura delle Attività della Comunità Europea
pH	Concentrazione degli ioni Idrogeno (usato per esprimere l'acidità o l'alcalinità di un liquido)
ppm	Parti per milione
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
µg/m³	Microgrammi al metro cubo
LVOC BREF	BAT reference document for "Large Volume Organic Chemical" – Documento di riferimento delle migliori tecnologie per i grandi produttori di agenti chimici organici

XI.2 Rifiuti prodotti e smaltiti nel triennio 2018÷2020

Rifiuto	Provenienza	Codice CER	2018		2019		2020 I° sem.	
			prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)
Rifiuti contenenti sostanze pericolose	Mezzo di termostatazione reattori per la produzione formalde.	061002*	--	--	--	--	--	--
Pulizia impianti e serbatoi	Altri fondi e residui di rezione	070108*	--	--	--	--	--	--
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Cartucce per stampanti esaurite	080318	--	--	--	--	--	--
Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	Residui della produzione di adesivi; prodotti fuori specifica	080410	279.000	307.950	265.000	245.180	93.000	110.222
Cere e grassi esauriti	Manutenzione meccanica e lubrificazione	120112*	1.050	1.050	300	300	--	--
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Manutenzione meccanica	130205 *	550	580	1.280	1.420	400	400
Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi di materie prime	150101	32.100	32.100	31.680	31.680	21.500	21.500
Imballaggi in plastica	Imballaggi di materie prime	150102	54.570	53.660	68.980	68.440	27.000	31.500
Imballaggi in legno	Imballaggi di materie prime	150103	--	--	--	--	--	--
Imballaggi in materiali misti	Imballaggi di materie prime	150106	23.200	23.200	41.920	41.920	5.740	5.740
Imballaggi in vetro	Imballaggi in vetro	150107	960	960	--	--	1.000	1.000
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e d indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Materiale filtrante soluzioni di urea e maniche dai filtri a tessuto per polveri	150203	15.240	15.240	18.820	18.820	--	--
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Apparecchiature dismesse	160214	--	--	2.560	2.560	--	--

Rifiuto	Provenienza	Codice CER	2018		2019		2020 I° sem.	
			prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione peric.sì	Catalizzatori per formaldeide, esaurito	160802*	90.000	90.000	--	--	--	--
Plastica	Manutenzione meccanica	170203	--	--	--	--	--	--
Ferro e acciaio	Manutenzione meccanica	170405	42.300	42.300	49.400	49.400	27.480	27.480
Metalli misti	Manutenzione meccanica	170407	--	--	--	--	--	--
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Manutenzione elettrica	170603*	3.180	3.180	--	--	--	--
Fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	Impianti di trattamento acqua da pozzo	190902	16.880	16.880	13.980	13.980	--	--
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Resine impianto produzione acqua demineralizzata	190905	--	--	--	--	3.208	3.208
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Manutenzione elettrica	200121*	--	--	--	--	--	--
Fanghi da serbatoi settici	Fosse biologiche	200304	--	--	--	--	--	--

NOTE

L'asterisco accanto al codice CER del rifiuto indica che questi è pericoloso ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.;

Per alcuni rifiuti si osservano differenze nelle quantità prodotte e smaltite, dovute al normale deposito di rifiuti prodotti nell'anno solare e smaltiti l'anno successivo (ad esempio rifiuti prodotti e registrati nel mese di dicembre possono essere conferiti agli smaltitori nel gennaio dell'anno successivo). I controlli effettuati sulle registrazioni garantiscono che siano sempre soddisfatti i criteri stabiliti dalla legge per il "deposito temporaneo di rifiuti".

XI.3 Analisi media delle acque di scarico nel I° sem. 2020

Parametro	Risultato	Limiti Tab. 3, all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06	Unità di misura
pH	8,22	5,5 – 9,5	mg/l
Materiali totali in sospensione	10,00	80	mg/l
C.O.D.	26,50	160	mg/l
B.O.D.5	6,50	40	mg/l
Cromo	0,001	2	mg/l
Cromo esavalente	0,00050	0,2	mg/l
Manganese	0,20	2	mg/l
Piombo	0,001	0,2	mg/l
Rame totale	0,01	0,1	mg/l
Zinco	0,04	0,5	mg/l
Cadmio	0,0001	0,02	mg/l
Boro	0,12	2	mg/l
Nickel	0,001	2	mg/l
Alluminio	0,03	1	mg/l
Cobalto	0,0002	--	mg/l
Ferro	0,50	2	mg/l
Mercurio	0,00010	0,005	mg/l
Fosforo totale	0,55	10	mg/l
Azoto ammoniacale	3,60	15	mg/l
Azoto nitroso	0,39	0,6	mg/l
Azoto nitrico	9,25	20	mg/l
Cloruri	48,00	1200	mg/l
Solfati	53,50	1000	mg/l
Tensioattivi anionici	0,20	2	mg/l
Tensioattivi non ionici	0,20		mg/l
Solventi organici aromatici	0,01	0,2	mg/l
Solventi organici clorurati	0,01	1	mg/l
Aldeidi	0,11	1	mg/l
Escherichia coli	345,00	5000	ufc/100 ml
Saggio di tossicità	accettabile	50%	Organis. Vivi
Metanolo	0,10	--	mg/l
Acido Formico	0,11	--	mg/l

XI.4 Elenco norme applicabili alla realtà aziendale emanate nel periodo Luglio 2019 ÷ Giugno 2020

Ambito	Riferimenti normativi		Argomento
Ambiente	DM n°95	15/04/2020	Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152
Ambiente	Regolamento Regionale n°2	25/03/2020	Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011
Ambiente	DM n°311	10/10/2019	Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale
Antincendio	DM 18/10/2019	18/10/2019	Modifiche all'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'interno 3 agosto 2015, recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139
Antincendio	Circolare n°15438	15/10/2019	Chiarimenti applicativi dell'allegato L al DLgs 105/15 - procedure semplificate di prevenzione incendi per gli stabilimenti di soglia superiore
Sostanze	Regolamento UE 2020/878 della Commissione del 18/06/20	18/06/2020	Regolamento che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Sicurezza	DLgs n.44	01/06/2020	Attuazione della Direttiva (UE) 2017/2398 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, che modifica la direttiva 2004/37/CE del Consiglio, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

Ambito	Riferimenti normativi		Argomento
Sicurezza	Decreto interministeriale 02/05/2020	02/05/2020	Allegato XXXVIII del DLgs 09/04/2008 n.81
Sicurezza	Dds n°2097	20/02/2020	Trasmissione informatizzata della scheda per la registrazione al catasto comunale delle torri di raffreddamento - condensatori evaporativi

Nella tabella riportata sono indicate le principali norme applicabili alla realtà Sadepan Chimica emanate nel corso del periodo luglio 2019 ÷ giugno 2020.

Tra queste riveste particolare importanza il D.M. 18/10/2019 in quanto aggiorna il D.M. 03/08/2015 cosiddetto “Codice di Prevenzione Incendi” che costituisce la normativa base per la gestione della tematica antincendio in tutte le attività.

Non riportata in elenco ma non per questo meno importante, nel periodo dal 30/01/2020 al 30/06/2020 sono stati emessi 41 atti normativi (da varie autorità), applicabili a Sadepan Chimica in materia di contenimento e prevenzione della pandemia di COVID-19.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA

Il sottoscritto Lanzarini Tiziano in qualità di Gestore del sito produttivo Sadepan Chimica S.r.l. di Viadana (MN)

DICHIARA

che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del presente rapporto, ovvero dal 01/07/2019 al 30/06/2020 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni normative applicabili.

Il Gestore
Tiziano Lanzarini

